



Gruppo Racing Force

**Bilancio consolidato intermedio abbreviato al
30 giugno 2023**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

21 settembre 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15 int. 10 e 11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato

*Agli Azionisti della
Racing Force S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato, costituito dai prospetti sintetici della situazione patrimoniale-finanziaria al 30 giugno 2023, dell'utile/(perdita), dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico, delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto sintetico dei flussi finanziari e dalle relative note al bilancio consolidato intermedio sintetico del Gruppo Racing Force per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023. Gli Amministratori della Racing Force S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio abbreviato.



Gruppo Racing Force

Relazione della società di revisione

30 giugno 2023

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato intermedio abbreviato del Gruppo Racing Force per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Genova, 21 settembre 2023

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Andrea Carlucci'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the right.

Andrea Carlucci
Socio

RACINGFORCEGROUP



RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2023

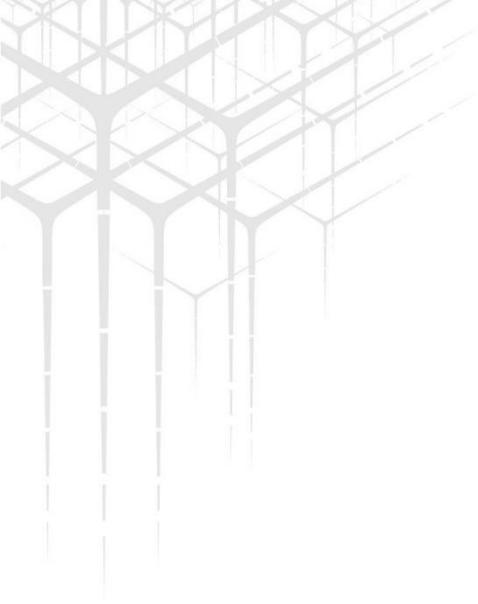
Racing Force S.p.A.

Sede legale: Via Bazzano 5, Ronco Scrivia (Genova)
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI GENOVA
C.F. e numero iscrizione: 02264760105
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI GENOVA n. 260454
Capitale Sociale sottoscritto € 2.569.919,80 Interamente versato
Partita IVA: 02264760105
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di SAYE S.p.A.

Sommario

| | |
|--|-----------|
| Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nel periodo chiuso al 30 giugno 2023 | 1 |
| Informativa generale | 1 |
| Struttura del Gruppo | 1 |
| Andamento dell'attività operativa | 4 |
| Dati consolidati di sintesi..... | 5 |
| Rischi ed incertezze | 7 |
| Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG) | 10 |
| Attività di ricerca e sviluppo | 11 |
| Protezione dei dati | 11 |
| Operazioni con parti correlate | 11 |
| Fatti di rilievo verificatisi nel corso del semestre | 11 |
| Evoluzione prevedibile della gestione | 12 |
| Bilancio consolidato intermedio sintetico | 14 |
| Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria | 15 |
| Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) per i semestri chiusi al 30 giugno | 16 |
| Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico per i semestri chiusi al 30 giugno..... | 16 |
| Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto per i semestri chiusi al 30 giugno | 17 |
| Prospetto sintetico dei flussi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno | 18 |
| Note al Bilancio Consolidato intermedio sintetico | 19 |
| Principi generali di redazione del bilancio..... | 19 |
| 1. Entità che redige il bilancio | 19 |
| 2. Criteri di redazione..... | 19 |
| 3. Area di consolidamento | 19 |
| 4. Moneta funzionale e di presentazione | 20 |
| 5. Presupposto della continuità aziendale | 20 |
| 6. Uso di stime e valutazioni | 20 |
| 7. Principali principi contabili | 21 |
| 8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti | 31 |
| 9. Immobili, impianti e macchinari..... | 32 |
| 10. Attività e passività per diritti di utilizzo..... | 33 |
| 11. Attività immateriali e avviamento..... | 35 |
| 12. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto | 37 |
| 13. Crediti verso parti correlate non correnti | 37 |
| 14. Altri crediti non correnti | 38 |
| 15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti..... | 38 |
| 16. Crediti commerciali | 38 |
| 17. Rimanenze | 39 |
| 18. Crediti verso parti correlate correnti | 40 |
| 19. Altri crediti correnti..... | 40 |
| 20. Patrimonio netto..... | 40 |
| 21. Gestione del capitale | 42 |
| 22. Debiti verso banche a lungo termine | 43 |
| 23. Benefici ai dipendenti | 43 |
| 24. Fondi rischi ed oneri..... | 45 |
| 25. Debiti verso banche a breve termine..... | 45 |
| 26. Debiti commerciali | 46 |
| 27. Debiti verso parti correlate | 46 |
| 28. Altri debiti | 46 |
| 29. Margine di contribuzione..... | 47 |
| 30. Altri proventi..... | 48 |

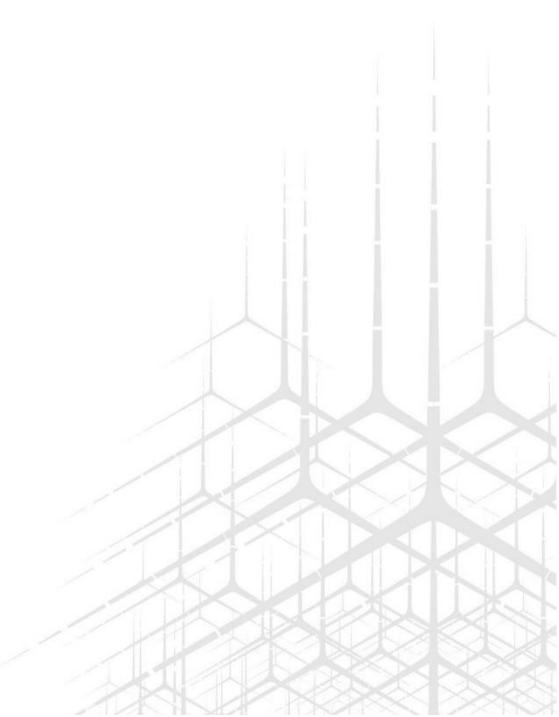
| | |
|--|----|
| 31. Spese commerciali e di distribuzione | 49 |
| 32. Spese generali ed amministrative | 49 |
| 33. Altri costi operativi | 50 |
| 34. Accantonamenti e svalutazioni | 50 |
| 35. Ammortamenti | 50 |
| 36. Gestione finanziaria | 51 |
| 37. Imposte | 51 |
| 38. Gestione dei rischi | 53 |
| 39. Altre informazioni | 55 |



RACING
FORCE
GROUP



Relazione degli Amministratori
sulla situazione del Gruppo
e sull'andamento della gestione
nel periodo chiuso al 30 giugno 2023



Relazione degli Amministratori sulla situazione del Gruppo e sull'andamento della gestione nel periodo chiuso al 30 giugno 2023

Informativa generale

Il bilancio consolidato intermedio sintetico al 30 giugno 2023 del Gruppo Racing Force, di seguito il Gruppo, è stato redatto in conformità allo IAS 34 - Bilanci Intermedi, applicabile all'informativa finanziaria intermedia. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale. A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2022 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2022.

Tutte le stime e valutazioni sono state effettuate nella previsione della continuità aziendale e sono frutto della miglior valutazione possibile da parte del management. Se nel futuro tali stime e valutazioni dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero modificate nel periodo stesso di rilevazione delle variazioni.

La presente relazione viene presentata unitamente al Bilancio Consolidato e alla Note al fine di fornire approfondimenti gestionali sui risultati economici e finanziari per il primo semestre 2023, nonché dati storici e valutazioni prospettiche.

Struttura del Gruppo

Le società che compongono il Gruppo operano nel settore delle produzioni di componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per autovetture o svolgono attività di impresa sostanzialmente complementari o in linea con tali attività.

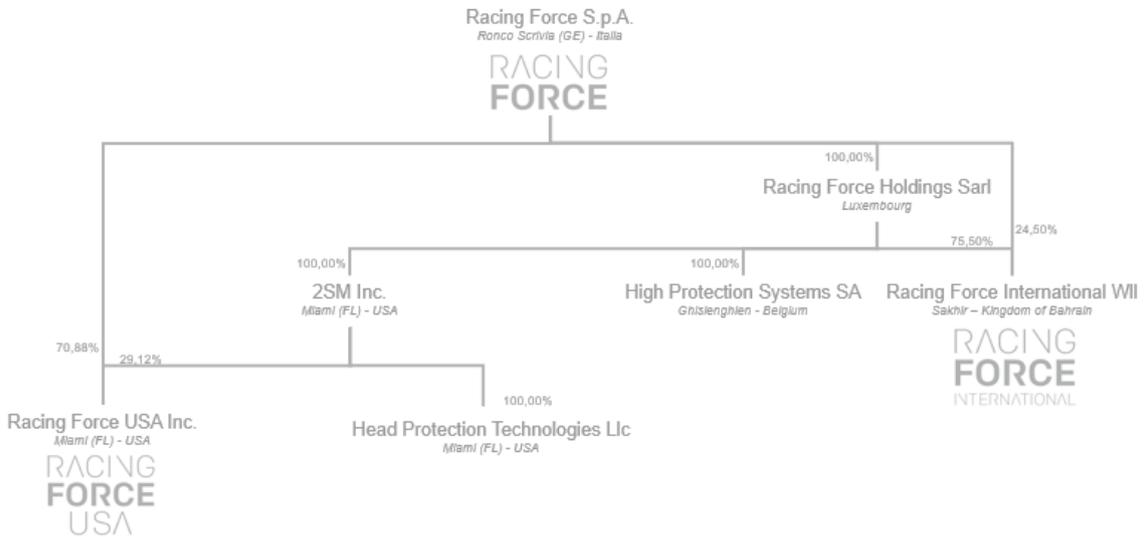
La struttura del Gruppo al 30 giugno 2023 è il risultato delle acquisizioni effettuate a partire da fine 2019, quando la capogruppo ha acquisito il controllo del gruppo Bell Racing Helmets e di Zeronoise Ltd, nonché delle successive operazioni societarie concluse nel corso dell'esercizio 2021 e del 2022, realizzate al fine di semplificare la struttura ed ottenere: i) risparmi sui costi di amministrativi ed di gestione, grazie alla riduzione del numero delle entità legali; ii) maggiore efficienza ed efficacia nella gestione delle attività, riducendo i livelli decisionali e rafforzando l'integrazione strategica ed operativa delle società del Gruppo.

Con decorrenza dal 13 febbraio 2023, la società consolidata Racing Force USA Inc. ha stipulato un contratto di locazione per uno nuovo punto vendita ed assistenza in California, situato nell'area di Los Angeles tra Anaheim e Santa Ana, nella contea di Orange. Il contratto, che ha durata fino alla fine del 2023, con un'opzione di rinnovo per il 2024, consentirà di rafforzare la presenza del Gruppo sulla costa occidentale degli Stati Uniti.

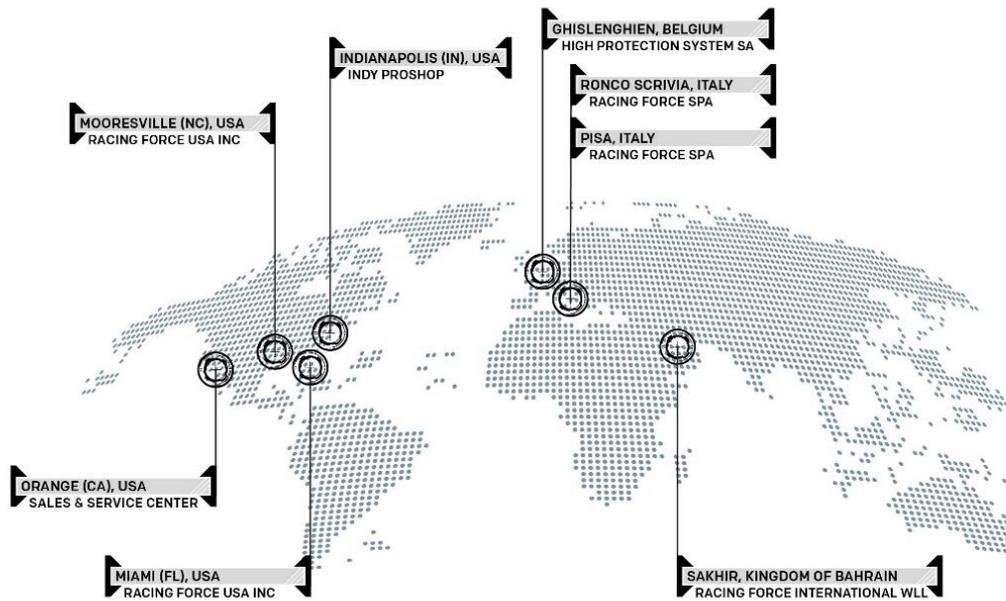
Racing Force S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società SAYE S.p.A. Tali attività non hanno prodotto particolari effetti sul Gruppo e sui suoi risultati nel corso del periodo, che richiedano di indicare le ragioni e gli interessi coinvolti.

Di seguito si riporta la struttura del Gruppo al 30 giugno 2023, con l'indicazione dell'ubicazione delle varie entità ed una breve descrizione delle caratteristiche principali di ciascun marchio.

Organigramma del Gruppo



Sedi del Gruppo



Principali marchi del Gruppo

OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, ecc.).

I prodotti a marchio OMP sono utilizzati oggi dai piloti e team partecipanti ai principali campionati mondiali, tra cui Formula 1[®], Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross – RX, campionato mondiale Formula E, Indycar, Nascar.

OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, CIK-FIA, SFI e Snell.

BELL HELMETS

Creato nel 1954, il brand Bell Helmets (di seguito anche "Bell") è leader mondiale nello sviluppo e produzione di caschi per auto da corsa e kart.

Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui la prima fodera ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il "super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.

Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto da piloti di grande prestigio come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1[®]. Nel 2023, il 70% dei piloti di Formula 1[®] utilizza i caschi Bell.

Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari e di altri team di F1 e case automobilistiche.

Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1[®] al Kart, passando per il Rally. Tutti i prodotti sono conformi o superano gli standard di sicurezza dei caschi più esigenti del settore (omologhe FIA e Snell).

ZERONOISE

Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse. Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise [™] sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.

I dispositivi di comunicazione, come gli interfoni, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC) e Campionato Rally Raid (tra cui la Dakar).

Inoltre, Zeronoise ha sviluppato e brevettato la prima telecamera per trasmissioni TV in tempo reale, installata all'interno di un casco omologato: si tratta del *Driver's Eye™*, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1[®] nel 2021, inizialmente integrato all'interno dei caschi a marchio Bell e, a partire dalla stagione 2023, disponibile per tutti i piloti e i produttori di caschi sulla griglia della partenza.

A seguito degli accordi siglati ad inizio 2023, tale tecnologia è ora presente anche in NASCAR e Supercars Championship Australia.

RACING SPIRIT

Il brand Racing Spirit è nato nel 2012, con l'obiettivo di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata alle corse automobilistiche, ponendosi l'obiettivo di attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort per chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium ispirato dalle corse, dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono a Racing Spirit di distinguersi da tutti gli altri.

B2 HELMETS

B2 Helmets (di seguito anche "B2") è specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di caschi protettivi per corse automobilistiche, attività motorizzate e applicazioni industriali. Il marchio B2 è stato sviluppato per soddisfare le esigenze di sicurezza del casco dei professionisti del motorsport che richiedono un livello più elevato di protezione della testa a un prezzo accessibile.

I caschi B2 incorporano la stessa tecnologia e le tecniche di produzione avanzate sviluppate per il design dei caschi per auto da corsa per i professionisti che gareggiano ai più alti livelli degli sport motoristici, con tecnologia avanzata, design innovativo ed elevate prestazioni.

SPORTS MINI LINE

Sports Mini Line ha lanciato il concetto di creare una replica esatta in scala ridotta dei caschi di famosi piloti.

I mini-caschi sono progettati e prodotti utilizzando le stesse tecniche di produzione e l'eccellenza ingegneristica dei caschi tradizionali, producendo rappresentazioni autentiche e dettagliate in scala ridotta del casco da corsa, realizzate a mano da un team di esperti artigiani. Il mini-casco comprensivo di calotta, interno e visiera è realizzato con materiali e componenti del tutto simili a quelli del vero casco da corsa.

Oggi, Sports Mini Line è specializzata nella produzione di serie su misura per team, sponsor e piloti.

Andamento dell'attività operativa

Come riportato nel Bollettino Economico di Banca d'Italia a Luglio 2023, nel corso dei primi mesi dell'anno l'economia globale ha subito una decelerazione a causa dell'alto tasso di inflazione e delle restrizioni nelle condizioni di finanziamento. Negli Stati Uniti, l'attività economica ha rallentato, mentre in Cina, dopo un periodo di ripresa dovuto alla fine delle politiche di contenimento della pandemia Covid-19, il ritmo si è nuovamente affievolito. Nonostante un'attività dinamica nel settore dei servizi nelle principali economie, il settore manifatturiero ha registrato un indebolimento, contribuendo a diminuire le prospettive di crescita del commercio internazionale e le quotazioni delle materie prime e dei prodotti energetici. Al minore contributo della componente energetica corrisponde il calo dell'inflazione al consumo nei principali paesi industriali, tuttavia l'inflazione di fondo stenta ancora a scendere.

L'attuale quadro macroeconomico continua ad essere caratterizzato da forte incertezza. I rischi per la crescita economica sono prevalentemente orientati al ribasso e sono legati principalmente all'evolversi del conflitto in Ucraina e alla possibilità di restrizioni finanziarie più severe di quanto previsto. D'altra parte, i rischi per l'inflazione sono bilanciati e comprendono, al rialzo, la possibilità che la recente diminuzione dei prezzi dell'energia non si rifletta completamente nei prezzi al consumo, e, al ribasso, la minaccia di un deterioramento più significativo e prolungato della domanda aggregata.

In questo contesto, il Gruppo ha registrato una crescita delle vendite nel primo semestre 2023 pari al +10,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, affermandosi come uno dei principali player mondiali nel business del motorsport, grazie principalmente ai seguenti fattori: i) continua ricerca dell'innovazione coniugata all'offerta di nuovi prodotti, ii) miglioramento costante dei prodotti esistenti, come richiesto dai più recenti requisiti di omologazione, iii) completezza della gamma dei prodotti offerti dal Gruppo.

Oggi Racing Force è il Gruppo in grado di proporre la migliore e più completa offerta di prodotti di sicurezza per competizioni racing, utilizzati dagli atleti professionisti di tutto il mondo, dalla F1[®] al World Rally Championship, dal Karting al Rally-Raid, con 80 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 10 anni con i suoi prodotti. I cataloghi dei marchi commercializzati dal Gruppo offrono oltre 2.000 articoli per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.

Nel corso del semestre, il Gruppo ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, confermandosi così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali in vigore con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, garantiscono una significativa visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato. I prodotti del Gruppo, ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport, sono attualmente utilizzati dai top driver delle principali competizioni mondiali sotto egida FIA, SFI e Snell.

Dati consolidati di sintesi

Di seguito sono riportati i principali dati relativi all'andamento del primo semestre 2023, confrontati con il primo semestre 2022 per quanto riguarda il conto economico e con la situazione alla fine dell'esercizio 2022 per ciò che concerne i saldi patrimoniali.

Dati Finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno

| | 30.06.2023 | % Ricavi | 30.06.2022 | % Ricavi | Variazione |
|--|-------------------|--------------|-------------------|--------------|--------------------|
| Ricavi | 37.204.433 | | 33.586.962 | | 3.617.471 |
| Margine di contribuzione | 23.005.909 | 61,8% | 21.064.229 | 62,7% | 1.941.680 |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 7.931.598 | 21,3% | 9.337.446 | 27,8% | (1.405.848) |
| Accantonamenti e svalutazioni | 193.461 | 0,5% | 105.203 | 0,3% | 88.258 |
| Ammortamenti | 1.363.710 | 3,7% | 1.144.065 | 3,4% | 219.645 |
| Risultato operativo (EBIT) | 6.374.426 | 17,1% | 8.088.177 | 24,1% | (1.713.751) |
| Gestione finanziaria | (246.064) | 0,7% | 370.356 | 1,1% | (616.420) |
| Imposte | 1.252.092 | 3,4% | 1.522.415 | 4,5% | (270.323) |
| Risultato netto | 4.876.270 | 13,1% | 6.936.118 | 20,7% | (2.059.848) |
| Flussi di cassa da gestione operativa | 1.365.129 | 3,7% | 3.419.026 | 10,2% | (2.053.898) |
| Dividendi pagati | 2.312.928 | 6,2% | 1.685.552 | 5,0% | 627.376 |

Dati finanziari a fine semestre

| | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazione |
|--|-------------------|-------------------|------------------|
| Totale Attivo | 78.404.810 | 70.487.302 | 7.917.509 |
| Immobilizzazioni | 27.065.681 | 24.833.139 | 2.232.542 |
| Capitale circolante netto | 23.583.304 | 19.479.932 | 4.103.372 |
| Altre voci del capitale circolante | 1.444.934 | 536.461 | 908.473 |
| <i>al netto di</i> Fondi e passività a lungo termine | 3.724.079 | 3.942.807 | (218.728) |
| Capitale investito netto | 48.369.840 | 40.906.724 | 7.463.116 |
| Posizione finanziaria netta | (294.076) | 4.420.095 | (4.714.171) |
| Patrimonio netto di Gruppo | 48.663.916 | 36.486.629 | 12.177.287 |
| Interessenze di terzi | - | - | - |
| Totale fonti | 48.369.840 | 40.906.724 | 7.463.116 |

Posizione Finanziaria Netta

| | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazione |
|--|-------------------|------------------|--------------------|
| Debiti verso banche (A) | | | |
| - A breve termine | 2.787.969 | 5.744.100 | (2.956.131) |
| - A lungo termine | 7.308.205 | 8.574.373 | (1.266.168) |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (B) | 10.330.250 | 9.838.378 | 491.872 |
| Finanziamenti attivi (C) | 60.000 | 60.000 | - |
| Posizione finanziaria netta: A) - B) - C) | (294.076) | 4.420.095 | (4.714.171) |

Principali indicatori di performance finanziaria

| | 30.06.2023 | 31.12.2022 |
|---|------------|------------|
| Copertura delle Immobilizzazioni | | |
| (Patrimonio netto di Gruppo + debiti verso banche a lungo termine) / Immobilizzazioni | 2,07 | 1,81 |
| Copertura del Capitale circolante netto | | |
| Debiti verso banche a breve termine / Capitale circolante netto | 0,12 | 0,29 |
| Indici di indebitamento | | |
| (Passività correnti + Passività non correnti) / Patrimonio netto di Gruppo | 0,61 | 0,93 |
| Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto di Gruppo | (0,01) | 0,12 |
| Indici di patrimonializzazione | | |
| Patrimonio netto di Gruppo / Totale Attivo | 0,62 | 0,52 |
| Patrimonio netto di Gruppo / Capitale investito netto | 1,01 | 0,89 |
| Indice di liquidità | | |
| Capitale circolante / Passività correnti | 2,52 | 2,22 |
| Posizione finanziaria netta / Capitale investito netto | (0,01) | 0,11 |

Principali indicatori di redditività per i semestri chiusi al 30 giugno

| | 2023 | 2022 |
|---|--------|--------|
| Rendimento del capitale investito (ROIC) | | |
| Risultato operativo al netto delle imposte / Capitale investito netto | 10,59% | 18,28% |
| Rendimento dell'attivo (ROI) | | |
| Risultato operativo (EBIT) / Totale Attivo | 8,13% | 11,61% |
| Redditività delle vendite (ROS) | | |
| Risultato operativo (EBIT) / Ricavi | 17,13% | 24,08% |
| Redditività dell'attivo (ROA) | | |
| Risultato netto / Totale Attivo | 6,22% | 9,96% |

La crescita a doppia cifra dei ricavi nel primo semestre di quest'anno (+10,8% rispetto al primo semestre 2022), conferma ancora una volta la forza del Gruppo ed il successo delle strategie di crescita che il Gruppo sta implementando nel settore del motorsport, grazie alle sinergie derivanti dall'integrazione dei diversi brand ed alla continua innovazione di prodotto.

Il margine di contribuzione è risultato pari a 23.006 migliaia di Euro (+ 1.942 migliaia di Euro rispetto al primo semestre 2022), con un'incidenza sul totale dei ricavi del Gruppo che è passata dal 62,7% al 61,8%. La lieve diminuzione della marginalità percentuale è dovuta principalmente ad una diversa composizione del fatturato e, in particolare, all'aumento delle vendite di prodotti di abbigliamento non tecnico, caratterizzati da una marginalità media inferiore rispetto ad altri prodotti commercializzati dal Gruppo.

Nel corso del primo semestre 2023, il Gruppo ha realizzato un margine operativo lordo (EBITDA) pari a 7.932 migliaia di Euro (9.337 migliaia di Euro nel primo semestre 2022), con un'incidenza sulle vendite del 21,3% (27,8% nel primo semestre 2022). Questi risultati sono stati conseguiti in un contesto macroeconomico complesso, caratterizzato da forte incertezza, all'interno di un esercizio che per il Gruppo rappresenta un anno di transizione, in attesa di una ripresa significativa della crescita nei prossimi anni, a seguito dei progetti di investimento e di diversificazione oggi in fase di implementazione e che verranno completati nel corso dell'esercizio successivo.

Nei primi sei mesi dell'anno il Gruppo ha sostenuto investimenti significativi per rafforzare ulteriormente la propria struttura organizzativa (+52 dipendenti rispetto al 31 dicembre 2022) e per aumentare la capacità produttiva, in linea con le previsioni del piano di investimenti già avviato alla fine dell'esercizio precedente.

Con riferimento ai costi, si registra i) l'incremento delle spese commerciali e di distribuzione (5.436 migliaia di Euro nel primo semestre 2023 contro 4.309 migliaia di Euro nel primo semestre 2022), dovuto principalmente agli accordi di partnership tecnica in vigore nel periodo e ii) l'incremento delle spese generali ed amministrative (9.902 migliaia di Euro nel primo semestre 2023 contro 8.085 migliaia di Euro nel primo semestre 2022), dovuto principalmente al maggior numero dei dipendenti all'interno del Gruppo (+89 unità occupate in media nei primi sei mesi del 2023 rispetto al primo

semestre 2022), necessario per poter supportare la crescita all'interno del motorsport e, soprattutto, funzionale alla realizzazione dei progetti di diversificazione in fase di sviluppo. Tali effetti sono stati parzialmente mitigati dalla riduzione delle problematiche legate alla supply chain a livello mondiale, che hanno portato la conseguente riduzione dei prezzi dei beni energetici e dei costi della logistica.

Il risultato netto del semestre è stato di 4.876 migliaia di Euro (6.936 migliaia di Euro nel primo semestre 2022), con un'incidenza sulle vendite del 13,1% (20,7% nel primo semestre 2022), dopo ammortamenti e svalutazioni per 1.557 migliaia di Euro (1.249 migliaia di Euro nel primo semestre 2022), oneri finanziari netti per 246 migliaia di euro (370 migliaia di euro di proventi netti nel primo semestre 2022) ed imposte per 1.252 migliaia di euro (1.522 migliaia di euro nel primo semestre 2022).

Il cash flow operativo è stato di 1.365 migliaia di Euro (3.419 migliaia di Euro nel primo semestre 2022), a seguito di flussi di cassa generati dalla gestione operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto pari a 8.010 migliaia di Euro (9.436 migliaia di Euro nel primo semestre 2022), parzialmente assorbiti dall'aumento del capitale circolante netto per 4.274 migliaia di Euro (6.008 migliaia di Euro nel primo semestre 2022) e da altre variazioni del capitale circolante, interessi, tasse e utilizzi di fondi per complessivi 2.371 migliaia di Euro (9 migliaia di Euro nel primo semestre 2022).

La variazione del capitale circolante netto nel corso del semestre è dovuta: i) all'aumento dei crediti verso clienti per 3.808 migliaia di Euro, sostanzialmente in linea con l'incremento del fatturato registrato nel corso dei primi sei mesi dell'anno, ii) all'aumento delle giacenze di magazzino per 181 migliaia di Euro, riferito principalmente all'incremento di materie prime, per supportare la produzione nella seconda parte dell'esercizio, con particolare riferimento ai prodotti di abbigliamento per pilota, iii) alla diminuzione dei debiti commerciali per 285 migliaia di Euro, a seguito dei pagamenti dei debiti verso fornitori per approvvigionamenti effettuati alla fine dell'esercizio 2022 in vista della stagione successiva.

Il cash flow generato dall'attività operativa è stato utilizzato per far fronte al fabbisogno di cassa delle operazioni effettuate nel corso del semestre ed ha contribuito a finanziare gli investimenti in immobilizzazioni per complessivi 3.611 migliaia di Euro ed il pagamento dei dividendi agli azionisti per 2.313 migliaia di Euro.

L'indebitamento finanziario netto complessivo del Gruppo è passato da 4.420 migliaia di Euro alla fine dell'esercizio 2022 ad un saldo positivo di 294 migliaia di Euro alla data di chiusura del semestre, principalmente per effetto dell'aumento di capitale sociale effettuato a gennaio 2023 per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 10 milioni, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale.

Per un'analisi di dettaglio si rimanda al Rendiconto Finanziario consolidato.

Il patrimonio netto di Gruppo al 30 giugno 2023 ammonta ad Euro 48.664 migliaia di Euro (36.487 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022), grazie principalmente al sopracitato aumento di capitale sociale ed al risultato generato nel primo semestre 2023, al netto dei dividendi distribuiti. Il dettaglio della movimentazione del periodo è riportato all'interno del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Rischi ed incertezze

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.

A partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso i clienti russi. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi

dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari, seppure nei primi mesi del 2023 si sia registrato un calo delle tariffe rispetto al precedente esercizio.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale. Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.

Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto della crisi russo-ucraina, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo.

Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding. Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle complesse condizioni dell'economia globale

L'epidemia legata alla diffusione del virus COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto, e potrebbe avere in futuro, un impatto negativo sull'operatività, sui risultati del Gruppo e sull'intero mercato in cui opera. Sebbene il Gruppo non sia stato esposto a misure restrittive, fatta eccezione per l'attività svolta nel proprio stabilimento industriale in Bahrain,

interrotta per 10 giorni nel 2020, non è possibile escludere che sarà esposto in futuro al rischio derivante dall'adozione da parte delle pubbliche autorità di ulteriori nuove misure per prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e le conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali misure.

In risposta a tale emergenza, il Gruppo ha adottato tempestivamente tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali presso le proprie sedi e stabilimenti produttivi, compresa l'elaborazione di piani di distanziamento sociale, anche attuando, ove possibile, modalità di lavoro da remoto per il personale.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisi e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del *know-how* sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.

I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.

Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)

In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la capogruppo e le società consolidate non svolgano attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti.

A fine 2021 il Gruppo Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile.

In data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che ha portato alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2021 e, successivamente, a quello relativo all'esercizio 2022, quest'ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. in data 20 giugno 2023. Tale documento è stato redatto secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* ("GRI Standards"), standard di rendicontazione internazionale definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative* per la rendicontazione non finanziaria che costituiscono un modello di reporting universalmente accettato.

Le iniziative in ambito ESG consentiranno al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali: l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili; l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business; il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento; la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti; l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti; il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.

Lo sviluppo delle tematiche ambientali all'interno del proprio modello di business consentirà, infine, di realizzare risparmi significativi associati alla maggiore produttività ed efficienza delle risorse impiegate nel processo produttivo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il Gruppo ha già avviato investimenti volti all'efficientamento energetico delle

proprie sedi principali in Italia e Bahrain. Tutti gli investimenti sono stati attentamente pianificati con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità delle strutture del Gruppo, a partire dagli interventi sull'immobile di Ronco Scrivia (rifacimento della copertura, rivestimento delle facciate, installazione di pannelli fotovoltaici, stazioni di ricarica per autovetture e sistemi di raccolta dell'acqua piovana), il completamente è atteso nel corso del 2024. Lo stesso approccio viene applicato per la costruzione, in partnership con il Bahrain International Circuit, del secondo piano dello stabilimento in Bahrain, con l'obiettivo di poter disporre della nuova capacità produttiva già nel primo trimestre 2024. Anche i lavori che verranno realizzati a Mooresville (North Carolina), al momento in fase di definizione, seguiranno un'analoga impostazione.

La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà al Gruppo di implementare un cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il valore delle iniziative del Gruppo nel campo della sostenibilità è stato riconosciuto nell'aprile 2023, poiché Borsa Italiana ha incluso Racing Force nel nuovo ESG ITA Growth Index, il primo indice ESG specifico per le società quotate su Euronext Growth Milano (EGM), creato da SDA Bocconi School of Management, CRIF e Ambromobiliare. In assenza di paradigmi e standard di valutazione condivisi, è stato sviluppato un punteggio ESG che è stato applicato a tutte le società quotate su EGM, basandosi su documenti ed informazioni pubbliche, successivamente elaborato attraverso modelli, scenari macroeconomici e climatici, benchmark di settore, nonché attraverso metodologie di apprendimento automatico. Le società idonee sono state infine selezionate sulla base di tre parametri principali: il livello di governance sostenibile, la liquidità delle loro azioni e la capitalizzazione di mercato. Questo indice faciliterà la lettura del cluster di mercato, educando gli investitori e portando maggiore liquidità alle società più virtuose.

Il percorso intrapreso dal Gruppo, peraltro, è coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente, come dimostrato dall'introduzione del motore ibrido nel Campionato Mondiale Rally (WRC) a partire dal 2022, dall'utilizzo di benzine sempre più ecologiche in Formula 1® e dall'introduzione della versione elettrica nella maggior parte dei campionati a livello mondiale.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge costantemente attività di sviluppo su diversi materiali, comunemente utilizzati nella produzione e finalizzati principalmente all'innovazione e al miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti alla clientela.

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è finalizzata alla continua innovazione di prodotto attraverso la realizzazione di studi, progetti e prototipi di nuovi prodotti da lanciare sul mercato.

Protezione dei dati

Il Gruppo rispetta le normative in materia di protezione dei dati e privacy. Nello specifico, ove applicabile, le entità consolidate garantiscono il rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 in materia di protezione dei dati e privacy nell'Unione Europea e nello Spazio Economico Europeo.

Operazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono effettuate a valori di mercato. Per il dettaglio si rimanda alla Note al bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del semestre

A partire dal 1° gennaio 2023 la società capogruppo Racing Force S.p.A. ha assunto la qualifica di emittente strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante, a seguito del verificarsi delle condizioni previste all'art. 2-bis del regolamento n. 11971 del 14 maggio 1999: i) numero complessivo degli azionisti, diversi dai soci di controllo della società, che detengono complessivamente almeno il 5% del capitale sociale, è superiore a 500; ii) i limiti indicati dall'art. 2435-bis, primo comma, del codice civile risultano superati.

In data 11 gennaio 2023 la capogruppo ha completato con successo l'operazione di collocamento privato, mediante procedura di *accelerated bookbuilding*, di n. 1.941.748 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, rivenienti dall'aumento di capitale sociale con esclusione

del diritto di opzione, secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 gennaio 2023. Le azioni di nuova emissione sono state sottoscritte ad un prezzo unitario di Euro 5.15, per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, pari ad Euro 10 milioni.

L'operazione ha consentito al Gruppo di reperire in modo rapido ed efficiente capitale di rischio da impiegare per implementare il piano di sviluppo e di espansione delle proprie attività, sia nel settore del motorsport, sia a sostegno del programma di diversificazione nel settore della difesa. In particolare, i proventi saranno utilizzati per realizzare gli investimenti previsti per incrementare l'attuale capacità produttiva e logistica in Italia ed in Bahrain e per finanziare l'avvio di nuova capacità logistica negli Stati Uniti.

A fronte dell'aumento di capitale, il Gruppo ha sostenuto costi per complessivi 384 migliaia di Euro, contabilizzati in accordo con quanto previsto dal principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e, pertanto, rilevati in diminuzione del patrimonio netto.

In data 8 febbraio 2023, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha stipulato la convenzione con il Comune di Ronco Scrivia avente per oggetto la quantificazione degli oneri di urbanizzazione dovuti per l'assolvimento degli obblighi di dotazione funzionale relativi alla costruzione del nuovo edificio in ampliamento dell'immobile produttivo esistente, liquidati per complessivi Euro 128.877. Il completamento dei lavori di ampliamento della sede, attualmente in corso, è previsto entro la fine dell'estate 2024.

Con decorrenza dal 13 febbraio 2023, la società consolidata Racing Force USA Inc. ha stipulato un contratto di locazione per uno nuovo punto vendita ed assistenza clienti in California, situato nell'area di Los Angeles tra Anaheim e Santa Ana, nella contea di Orange. Il contratto, che ha durata fino alla fine del 2023, con un'opzione di rinnovo per il 2024, consentirà di rafforzare la presenza del Gruppo sulla costa occidentale degli Stati Uniti.

Nel mese di marzo 2023, il Gruppo, in partnership con il Bahrain International Circuit, ha annunciato il progetto di espansione della sede della società consolidata Racing Force International in Bahrain, che prevede la costruzione di un secondo piano nell'attuale complesso produttivo, con un incremento della superficie totale pari a circa il 60%, funzionale a soddisfare la crescente domanda di caschi nel mercato globale del motorsport e supportare i progetti di diversificazione del Gruppo. Il completamento dei lavori, iniziati in primavera, è atteso entro il primo trimestre 2024, dando l'opportunità a Racing Force Group, già a partire dai primi mesi del prossimo esercizio, di raddoppiare l'attuale capacità produttiva dei caschi a marchio Bell e consentire la produzione di caschi per la difesa.

In data 28 aprile 2023, l'Assemblea degli azionisti di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione di un piano di compensi per alcuni manager del Gruppo, denominato "Piano di Stock Grant 2023-2025", che prevede l'attribuzione ai beneficiari fino ad un numero massimo di 1.000.000 di diritti a ricevere gratuitamente azioni della Società. Tale Piano ha la finalità di remunerare gli alti livelli di performance motivando il management a incrementare redditività e valore per gli azionisti; riconoscere i risultati raggiunti nel corso del singolo esercizio stabilendo un rapporto diretto tra compensi e obiettivi correlati, promuovendo motivazione e sviluppo delle professionalità individuali; favorire il senso di appartenenza delle risorse chiave e rafforzare l'allineamento degli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore e salvaguardia del patrimonio aziendale.

Il Piano ha durata triennale ed è suddiviso in tre tranche, tutte soggette al medesimo periodo di maturazione, con scadenza 31 dicembre 2025. Con riferimento alla prima tranche, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo, in data 20 giugno 2023, ha approvato l'assegnazione di massimo numero 136.600 diritti, corrispondenti a massimo numero 136.600 azioni. La maturazione dei diritti relativi a ciascuna tranche è condizionata alla permanenza del beneficiario all'interno del Gruppo per tutta la durata del Piano e in proporzione all'avvenuto raggiungimento degli obiettivi previsti per la relativa tranche.

Gli obiettivi sono rappresentati da i) un determinato incremento minimo di EBITDA adjusted (margine operativo lordo) consolidato rispetto all'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di Diritti pari all'80% del numero complessivo dei diritti assegnati; ii) un incremento del cash flow operativo consolidato rispetto all'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di diritti pari al 10% del numero complessivo dei diritti assegnati; e iii) un incremento del prezzo medio ponderato delle azioni della Società, calcolato secondo il parametro *volume-weighted average price* (VWAP), nei 30 (trenta) giorni di borsa aperta antecedenti il 31 dicembre dell'anno cui la tranche è riferita, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente, a cui è correlato un numero di diritti pari al 10% del numero complessivo dei diritti assegnati.

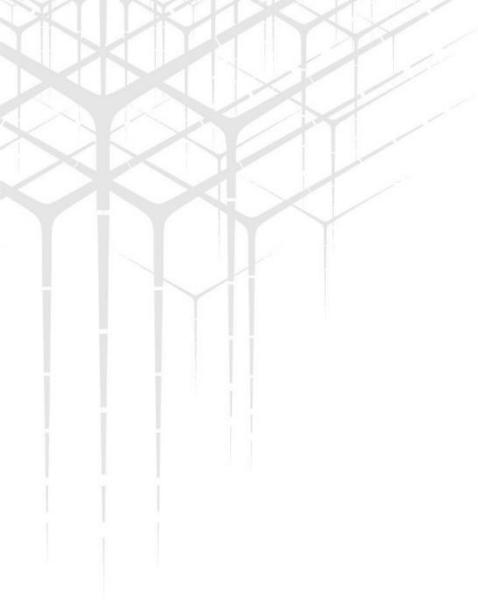
Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dei primi due mesi del secondo semestre 2023, il Gruppo ha registrato una significativa crescita rispetto ai dati, già particolarmente positivi, dello scorso anno, sia in termini di fatturato, sia in termini di ordinato dai clienti.

In accordo con i piani strategici del Gruppo, il 2023 rappresenta un anno di transizione, in attesa di una ripresa significativa della crescita nei prossimi anni, grazie agli investimenti che saranno completati nel corso del 2024.

La crescita a doppia cifra dei ricavi nei primi sei mesi del 2023, insieme al portafoglio ordini raccolto, consente di trarre ottimismo per la chiusura dell'esercizio con significativa positività. Con riferimento alla seconda parte dell'anno, in particolare, la crescita del fatturato attesa rispetto al secondo semestre 2022, unita ad un'attenta pianificazione degli acquisti e delle spese, con l'obiettivo di contenere i costi delle materie prime, della logistica e di conseguire altre efficienze operative ed organizzative, dovrebbe consentire una maggiore diluizione dei costi di struttura, con impatto positivo sulla marginalità.

Il protrarsi della guerra tra Russia e Ucraina continua a mantenere elevato il rischio geo-politico a livello mondiale, generando forte incertezza a livello internazionale sugli impatti che il conflitto produrrà sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi non si sono registrati effetti significativi sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'esercizio.



RACING **FORCE** GROUP



Bilancio consolidato intermedio sintetico



Prospetto sintetico della situazione patrimoniale finanziaria

| | Nota | 30.06.2023 | 31.12.2022 |
|--|-----------|-------------------|-------------------|
| ATTIVITA' NON CORRENTI | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | 9 | 9.969.241 | 8.028.567 |
| Attività per diritti di utilizzo | 10 | 2.790.631 | 3.147.592 |
| Attività immateriali | 11 | 8.070.771 | 7.421.943 |
| Avviamento | 11 | 6.235.037 | 6.235.037 |
| Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto | 12 | - | - |
| Crediti verso parti correlate non correnti | 13 | 40.000 | 40.000 |
| Crediti tributari non correnti | 37 | 263.106 | 280.081 |
| Attività per imposte differite | 37 | 615.019 | 582.313 |
| Altri crediti non correnti | 14 | 13.257 | 18.758 |
| | | 27.997.063 | 25.754.291 |
| ATTIVITA' CORRENTI | | | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 15 | 10.330.250 | 9.838.378 |
| Crediti commerciali | 16 | 13.952.204 | 10.315.187 |
| Rimanenze | 17 | 21.772.320 | 21.590.904 |
| Crediti verso parti correlate correnti | 18 | 25.854 | 21.146 |
| Crediti tributari correnti | 37 | 1.269.593 | 1.289.888 |
| Altri crediti correnti | 19 | 3.057.525 | 1.677.509 |
| | | 50.407.747 | 44.733.012 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 78.404.810 | 70.487.302 |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| Capitale sociale | | 2.569.920 | 2.375.745 |
| Riserva da sovrapprezzo azioni | | 29.777.959 | 20.249.087 |
| Riserva legale | | 514.984 | 475.149 |
| Riserva di conversione | | (103.111) | 88.253 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | | 10.387.509 | 5.191.210 |
| Altre riserve | | 640.384 | 558.121 |
| Risultato del periodo | | 4.876.270 | 7.549.063 |
| Totale Patrimonio netto di Gruppo | 20 | 48.663.916 | 36.486.629 |
| Interessenze di terzi | | - | - |
| Totale Patrimonio netto | | 48.663.916 | 36.486.629 |
| PASSIVITA' NON CORRENTI | | | |
| Debiti verso banche a lungo termine - quota non corrente | 22 | 7.308.205 | 8.574.373 |
| Passività per diritti di utilizzo - quota non corrente | 10 | 2.330.432 | 2.623.043 |
| Benefici ai dipendenti | 23 | 1.036.740 | 962.857 |
| Fondi rischi ed oneri | 24 | 356.907 | 356.907 |
| | | 11.032.284 | 12.517.180 |
| PASSIVITA' CORRENTI | | | |
| Debiti verso banche a breve termine | 25 | - | 2.488.016 |
| Debiti commerciali | 26 | 12.141.220 | 12.426.159 |
| Debiti verso banche a lungo termine - quota corrente | 22 | 2.787.969 | 3.256.084 |
| Passività per diritti di utilizzo - quota corrente | 10 | 583.308 | 652.577 |
| Debiti verso parti correlate | 27 | 215.842 | 171.076 |
| Debiti tributari correnti | 37 | 895.402 | 598.777 |
| Altri debiti | 28 | 2.084.868 | 1.890.804 |
| | | 18.708.610 | 21.483.493 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 78.404.810 | 70.487.302 |

Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) per i semestri chiusi al 30 giugno

| | Nota | 2023 | 2022 |
|---|-----------|-------------------|-------------------|
| Ricavi | | 37.204.433 | 33.586.962 |
| Costo del venduto | | (14.198.523) | (12.522.732) |
| Margine di contribuzione | 29 | 23.005.909 | 21.064.229 |
| Altri proventi | 30 | 448.689 | 795.491 |
| Spese commerciali e di distribuzione | 31 | (5.436.278) | (4.309.383) |
| Spese generali ed amministrative | 32 | (9.901.979) | (8.084.854) |
| Altri costi operativi | 33 | (184.743) | (128.038) |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | | 7.931.598 | 9.337.446 |
| Accantonamenti e svalutazioni | 34 | (193.461) | (105.203) |
| Ammortamenti | 35 | (1.363.710) | (1.144.065) |
| Risultato operativo (EBIT) | | 6.374.426 | 8.088.177 |
| Proventi finanziari | 36 | 106.036 | 597.147 |
| Oneri finanziari | 36 | (352.100) | (226.791) |
| Risultato prima delle imposte | | 6.128.362 | 8.458.533 |
| Imposte | 37 | (1.252.092) | (1.522.415) |
| Risultato netto del periodo | | 4.876.270 | 6.936.118 |
| di cui | | | |
| Gruppo | 20 | 4.876.270 | 6.936.118 |
| Interessenze di terzi | | - | - |

Prospetto sintetico dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico per i semestri chiusi al 30 giugno

| | Nota | 2023 | 2022 |
|--|-------|------------------|------------------|
| Risultato netto del periodo | | 4.876.270 | 6.936.118 |
| Utile (perdita) del periodo da altre componenti di Conto Economico complessivo | | | |
| Importi che non saranno riclassificati nel Conto Economico | | | |
| Utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti rilevati in conformità allo IAS 19 - Benefici ai dipendenti | 23 | (10.206) | 70.076 |
| Impatto fiscale | | 2.450 | (16.818) |
| Valutazione di beni iscritti tra le immobilizzazioni materiali in accordo con IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari | 9, 20 | 90.020 | (39.665) |
| Importi che potranno essere oggetto di riclassifica nel Conto Economico | | | |
| Variazioni nella riserva di conversione | 20 | (191.363) | 608.741 |
| Totale risultato da altre componenti di Conto Economico complessivo | | (109.101) | 622.334 |
| Totale risultato complessivo | | 4.767.169 | 7.558.452 |
| di cui | | | |
| Gruppo | | 4.767.169 | 7.558.452 |
| Interessenze di terzi | | - | - |

Prospetto sintetico delle variazioni di patrimonio netto per i semestri chiusi al 30 giugno

| | Nota | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva legale | Riserva conversione bilanci | Utili portati a nuovo | Altre riserve | Risultato di competenza del Gruppo | Patrimonio netto di Gruppo | Interessenze di terzi | Totale patrimonio netto |
|--|------|------------------|-----------------------------|----------------|-----------------------------|-----------------------|----------------|------------------------------------|----------------------------|-----------------------|-------------------------|
| Saldi al 31 dicembre 2021 | | 2.375.745 | 20.014.823 | 398.931 | (93.852) | 2.762.780 | 291.074 | 4.167.669 | 29.917.169 | - | 29.917.169 |
| Attribuzione risultato dell'esercizio | 20 | | | 76.218 | | 4.091.451 | | (4.167.669) | - | | - |
| Differenze cambio da conversione bilanci consolidati | 20 | | | | 608.741 | | | | 608.741 | | 608.741 |
| Rideterminazione fair value IAS 16 | 20 | | | | | | (39.665) | | (39.665) | | (39.665) |
| Utili / (perdite) attuariali | 20 | | | | | | 53.258 | | 53.258 | | 53.258 |
| Risultato del semestre 01.01.2022 - 30.06.2022 | 20 | | | | | | | 6.936.118 | 6.936.118 | | 6.936.118 |
| Dividendi | 20 | | | | | (1.663.021) | | | (1.663.021) | | (1.663.021) |
| Credito fiscale su costi di quotazione | 20 | | 234.265 | | | | | | 234.265 | | 234.265 |
| Saldi al 30 giugno 2022 | | 2.375.745 | 20.249.087 | 475.149 | 514.889 | 5.191.210 | 304.667 | 6.936.118 | 36.046.866 | - | 36.046.866 |

| | Nota | Capitale sociale | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva legale | Riserva conversione bilanci | Utili portati a nuovo | Altre riserve | Risultato di competenza del Gruppo | Patrimonio netto di Gruppo | Interessenze di terzi | Totale patrimonio netto |
|--|------|------------------|-----------------------------|----------------|-----------------------------|-----------------------|----------------|------------------------------------|----------------------------|-----------------------|-------------------------|
| Saldi al 31 dicembre 2022 | | 2.375.745 | 20.249.087 | 475.149 | 88.253 | 5.191.210 | 558.122 | 7.549.063 | 36.486.629 | - | 36.486.629 |
| Aumento di capitale | 20 | 194.175 | 9.528.872 | | | | | | 9.723.046 | | 9.723.046 |
| Attribuzione risultato dell'esercizio | 20 | | | 39.835 | | 7.509.228 | | (7.549.063) | - | | - |
| Differenze cambio da conversione bilanci consolidati | 20 | | | | (191.363) | | | | (191.363) | | (191.363) |
| Rideterminazione fair value IAS 16 | 20 | | | | | | 90.020 | | 90.020 | | 90.020 |
| Utili / (perdite) attuariali | 20 | | | | | | (7.757) | | (7.757) | | (7.757) |
| Risultato del semestre 01.01.2023 - 30.06.2023 | 20 | | | | | | | 4.876.270 | 4.876.270 | | 4.876.270 |
| Dividendi | 20 | | | | | (2.312.928) | | | (2.312.928) | | (2.312.928) |
| Saldi al 30 giugno 2023 | | 2.569.920 | 29.777.959 | 514.984 | (103.111) | 10.387.509 | 640.384 | 4.876.270 | 48.663.916 | - | 48.663.916 |

Prospetto sintetico dei flussi finanziari per i semestri chiusi al 30 giugno

| | Nota | 2023 | 2022 |
|---|--------|--------------------|--------------------|
| A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa | | | |
| Risultato netto del periodo | | 4.876.270 | 6.936.118 |
| Imposte sul reddito | 37 | 1.252.092 | 1.522.415 |
| Interessi passivi/(attivi) | 36 | 246.064 | (370.356) |
| (Utili)/perdite derivanti dalla cessione di immobilizzazioni | 9 | (5.449) | |
| 1. Utile (perdita) del periodo prima di imposte, interessi, dividendi e utili/perdite dalla cessione di immobilizzazioni | | 6.368.977 | 8.088.177 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | | |
| Accantonamenti ai fondi | 23, 34 | 278.019 | 225.214 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 35 | 1.363.710 | 1.144.065 |
| Altre rettifiche per elementi non monetari | 12 | - | (21.361) |
| 2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | | 8.010.706 | 9.436.095 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | | |
| Decremento/(incremento) delle rimanenze | 17 | (181.416) | (1.301.110) |
| Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti | 16 | (3.807.975) | (3.348.036) |
| Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori | 26 | (284.939) | (1.358.681) |
| 3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | | 3.736.377 | 3.428.268 |
| Altre variazioni del capitale circolante | | (1.238.377) | 357.259 |
| Interessi incassati/(pagati) | | (222.792) | (240.444) |
| (Imposte sul reddito pagate) | | (875.236) | (93.876) |
| (Utilizzo dei fondi) | | (34.844) | (32.181) |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | | 1.365.129 | 3.419.026 |
| B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | | |
| Immobilizzazioni materiali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti | 9, 10 | (2.314.414) | (370.342) |
| Immobilizzazioni immateriali: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti | 11 | (1.297.014) | (677.302) |
| Immobilizzazioni finanziarie: (Investimenti)/ Prezzo di realizzo disinvestimenti | 3 | - | - |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | | (3.611.428) | (1.047.644) |
| C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | | |
| Mezzi di terzi | | | |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche | 25 | (2.488.016) | (1.398.577) |
| Accensione (rimborso) finanziamenti | 22 | (1.734.283) | (532.803) |
| (Rimborso canoni di leasing) | 10 | (331.865) | (299.880) |
| Mezzi propri | | | |
| Aumento di capitale a pagamento | 20 | 9.723.047 | - |
| (Dividendi pagati) | 20 | (2.312.928) | (1.685.552) |
| Acquisizione interessenze di terzi | 20 | - | - |
| Differenze da conversione bilanci ed altre riserve | 20 | (117.783) | 423.451 |
| Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C) | | 2.738.171 | (3.493.361) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | | 491.872 | (1.121.979) |
| Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo | | 9.838.378 | 17.752.959 |
| Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo | | 10.330.250 | 16.630.980 |

Note al Bilancio Consolidato intermedio sintetico

Principi generali di redazione del bilancio

1. Entità che redige il bilancio

Racing Force S.p.A. (la "Società") ha sede legale in Via Bazzano 5, Ronco Scrivia, Genova, Italia. Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il "Gruppo"). Racing Force S.p.A. è controllata dalla società SAYE S.p.A., con sede legale in Genova, Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104, che redige il bilancio consolidato.

Il Gruppo è attivo principalmente nella produzione e commercializzazione di prodotti e componenti di sicurezza destinati alle competizioni sportive per piloti ed autovetture.

2. Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS Standards) e, in particolare, allo IAS 34 applicabile all'informativa finanziaria intermedia. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale. A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali consolidati del bilancio al 31 dicembre 2022 e con i dati economici consolidati al 30 giugno 2022.

Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa secondo gli IFRS, sono incluse note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e dell'andamento del Gruppo dall'ultimo bilancio annuale.

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 settembre 2023.

3. Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo include i risultati di Racing Force S.p.A., società capogruppo, e delle sue controllate. Il Gruppo controlla un'entità quando il Gruppo è esposto o ha diritto ai risultati derivanti dal suo coinvolgimento con l'entità e ha la capacità di influenzare tali rendimenti attraverso il suo potere di dirigere le attività dell'entità. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo significativi sono eliminati in fase di consolidamento.

L'area di consolidamento al 30 giugno 2023 include i bilanci di Racing Force S.p.A. e delle seguenti società, direttamente e indirettamente possedute a tale data:

| | Sede legale ed operativa | Natura attività | % di partecipazione in consolidato |
|----------------------------------|--------------------------|-------------------------------|------------------------------------|
| Partecipazioni dirette | | | |
| Racing Force USA Inc. | Miami (USA) | Commerciale | 70,88% |
| Racing Force Holdings Sarl | Lussemburgo | Sub-holding di partecipazioni | 100,0% |
| Racing Force International WLL | Sakhir (Bahrain) | Produzione, R&S e commerciale | 24,5% |
| Partecipazioni indirette | | | |
| Racing Force USA Inc. | Miami (USA) | Commerciale | 29,12% |
| Racing Force International WLL | Sakhir (Bahrain) | Produzione, R&S e commerciale | 75,50% |
| High Protection Systems SA | Ghislenghien (Belgio) | Commerciale | 100,0% |
| 2SM Inc. | Miami (USA) | Sub-holding di partecipazioni | 100,0% |
| Head Protection Technologies LLC | Miami (USA) | Commerciale | 100,0% |

I bilanci semestrali di Racing Force S.p.A. e di tutte le società consolidate sono quelli predisposti localmente, secondo la normativa vigente nei paesi in cui le società sono registrate, opportunamente rettificati per essere conformi agli IFRS.

I bilanci della capogruppo e delle sue controllate utilizzati nella redazione del bilancio consolidato semestrale hanno la stessa data di chiusura.

Nel primo semestre 2023 non sono state effettuate operazioni che abbiano determinato variazioni dell'area di consolidamento.

4. Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo.

5. Presupposto della continuità aziendale

Il presente bilancio consolidato semestrale è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale, ovvero presupponendo che il Gruppo sarà in grado di estinguere le proprie passività.

Nel corso del primo semestre 2023 il Gruppo ha rilevato un utile al netto delle imposte stimate per il semestre pari 4.876 migliaia di Euro e generato flussi finanziari dall'attività operativa per 1.365 migliaia di Euro.

Il livello di patrimonializzazione, la disponibilità delle linee di credito e dei finanziamenti concessi dal sistema bancario sono ritenuti idonei da parte della direzione aziendale a garantire al Gruppo le adeguate risorse per continuare ad operare nel prossimo futuro.

6. Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio.

I processi di stima e le assunzioni sono stati mantenuti in continuità con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio annuale. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Riduzione di valore dell'avviamento

La perdita di valore dell'avviamento è verificata confrontando il valore contabile delle *Cash generating unit* e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* diminuito dei costi di vendita e il valore d'uso della stessa unità. Questo complesso processo di valutazione implica, tra le altre procedure, l'utilizzo di metodi come l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, con le relative ipotesi sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile nel modello dell'attualizzazione dei flussi di cassa dipende in modo significativo dal tasso di sconto utilizzato, nonché dai flussi di cassa attesi futuri e dal tasso di crescita utilizzato per il calcolo.

Riduzione di valore della attività immateriali e materiali

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo verifica se esistono indicatori che sia le attività materiali che quelle immateriali possano aver subito una riduzione di valore. A tal fine vengono prese in considerazione sia le fonti di informazione interne che quelle esterne. L'identificazione degli indicatori di impairment, la stima dei flussi di cassa futuri e la determinazione del *fair value* di ciascuna attività richiedono che il management effettui stime ed assunzioni significative circa la determinazione del tasso di sconto da applicare, la vita utile e il valore residuo delle risorse.

Fondo svalutazione crediti

La recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili.

Fondo obsolescenza magazzino

Sono iscritti accantonamenti per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre rimanenze obsolete ed a lenta rotazione, in base al loro utilizzo futuro atteso e al valore di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, meno i costi stimati di completamento e i costi stimati di vendita e distribuzione.

Accantonamenti, passività potenziali e benefici ai dipendenti

Gli accantonamenti per passività potenziali richiedono un livello significativo di stime. I fondi relativi al personale, in particolare alle obbligazioni a benefici definiti, sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Imposte differite attive

La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della stima del reddito imponibile futuro e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

7. Principali principi contabili

Se non diversamente specificato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

A. Criteri di consolidamento

i. Aggregazioni aziendali

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il Gruppo ha la facoltà di effettuare un "test di concentrazione" che consente di accertare con una procedura semplificata che l'insieme acquisito di attività e beni non è un'attività aziendale. Il test di concentrazione facoltativo è positivo se quasi tutto il *fair value* delle attività lorde acquisite è concentrato in un'unica attività identificabile o in un gruppo di attività identificabili aventi caratteristiche similari.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value*. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale viene rilevato al *fair value* alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel caso in cui gli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni (incentivi sostitutivi) sono scambiati con incentivi posseduti da dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita), il valore di tali incentivi sostitutivi dell'acquirente è interamente o parzialmente incluso nella valutazione del corrispettivo trasferito per l'aggregazione aziendale. Tale valutazione prende in considerazione la differenza del valore di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto a quello degli incentivi dell'acquisita e la proporzione di incentivi sostitutivi che si riferisce a prestazione di servizi precedenti all'aggregazione.

ii. Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

iii. Interessenze di terzi

Le interessenze di terzi sono valutate in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Le variazioni della quota di partecipazione del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni effettuate tra soci in qualità di soci.

iv. Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al *fair value* alla data della perdita del controllo.

v. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono rappresentate da società collegate e joint venture.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali il Gruppo esercita un'influenza notevole, pur non avendone il controllo o il controllo congiunto, mentre le joint venture sono rappresentate da un accordo tramite il quale il Gruppo vanta diritti sulle attività nette piuttosto che vantare diritti sulle attività ed assumere obbligazioni per le passività.

Le società collegate e le joint venture sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

vi. Operazioni eliminate in fase di consolidamento

In fase di redazione del bilancio consolidato, i saldi delle operazioni infragruppo, nonché i ricavi e i costi non realizzati (ad esclusione delle differenze di cambio) sono eliminati. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con partecipate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto sono eliminati proporzionalmente alla quota di interessenza del Gruppo nell'entità. Le perdite non sostenute sono eliminate al pari degli utili non realizzati, nella misura in cui non vi siano indicatori che possano dare evidenza di una riduzione di valore.

B. Valuta estera

i. Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Tuttavia, le differenze cambio derivanti dalla conversione degli elementi seguenti, se presenti, sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo: i) titoli di capitale designati al FVOCI (escluse le perdite per riduzioni di valore, nel cui caso le differenze cambio rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo sono state riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio); ii) passività finanziarie designate a copertura dell'investimento netto in una gestione estera nella misura in cui la copertura è efficace; e iii) coperture di flussi finanziari nella misura in cui la copertura è efficace.

ii. Gestioni estere

Le attività e le passività delle gestioni estere, compresi l'avviamento e le rettifiche al *fair value* derivanti dall'acquisizione, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. I ricavi

e i costi delle gestioni estere sono convertiti in Euro utilizzando il tasso di cambio medio dell'esercizio, che approssima i cambi in vigore alla data delle operazioni.

Le differenze cambio sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e incluse nella riserva di conversione, ad eccezione delle differenze di cambio che vengono attribuite alle partecipazioni di terzi.

C. Ricavi provenienti da contratti con i clienti

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi.

Per la vendita di merci, il trasferimento del controllo, e quindi il riconoscimento dei ricavi, corrisponde generalmente alla data in cui le merci sono messe a disposizione del cliente, o quando le merci vengono rilasciate al vettore responsabile del loro trasporto al cliente.

I ricavi da servizi sono riconosciuti una volta che il servizio è fornito. Se un servizio viene erogato in via continuativa nel tempo, il relativo ricavo viene registrato pro quota per competenza.

D. Benefici ai dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato e il *fair value* di eventuali attività a servizio del piano vengono detratti dalle passività.

Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Qualora il calcolo generi un beneficio per il Gruppo, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano del Gruppo. Gli utili e perdite attuariali, i rendimenti dalle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi) e l'effetto del massimale dell'attività (esclusi eventuali interessi) che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Gli interessi netti dell'esercizio sulla passività/(attività) netta per benefici definiti sono calcolati applicando alla passività/(attività) netta, il tasso di sconto utilizzato per attualizzare l'obbligazione a benefici definiti, determinata all'inizio dell'esercizio, considerando le eventuali variazioni della passività/(attività) netta per benefici definiti avvenute nel corso dell'esercizio a seguito delle contribuzioni incassate e dei benefici pagati. Gli interessi netti e gli altri costi relativi ai piani a benefici definiti sono invece rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Quando vengono apportate delle variazioni ai benefici di un piano o quando un piano viene ridotto, la quota del beneficio economico relativa alle prestazioni di lavoro passate o l'utile o la perdita derivante dalla riduzione del piano sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui la rettifica o la riduzione si verifica.

E. Contributi pubblici

I contributi che vanno a compensare i costi sostenuti dal Gruppo sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, con un criterio sistematico, per contrapporli nello stesso periodo ai costi che il contributo intende compensare, a meno che le condizioni per ricevere il contributo non siano soddisfatte dopo la rilevazione dei relativi costi. In tal caso, il contributo è rilevato quando diventa esigibile.

F. Costi

I costi sono rilevati in base alla loro funzione all'interno del conto economico. I costi per acquisti di merci sono rilevati quando viene trasferito il controllo dei prodotti. Per i servizi, il costo è riconosciuto una volta che il servizio è fornito. In caso di prestazione di servizio nel tempo, il relativo costo è contabilizzato pro quota per competenza.

G. Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo sono rilevati per competenza temporale e comprendono interessi attivi, interessi passivi, dividendi.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio per competenza. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

H. Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

i. Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

ii. Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

Le attività per imposte differite non rilevate sono riesaminate alla data di chiusura di ciascun esercizio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il Gruppo conseguirà in futuro utile imponibile sufficiente per il loro utilizzo.

Le imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili alle differenze temporanee nell'esercizio in cui si riverseranno sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e riflettono le eventuali incertezze relative alle imposte sul reddito.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività. La presunzione secondo cui il valore contabile degli investimenti immobiliari valutati al *fair value* sarà recuperato interamente attraverso un'operazione di vendita, non è stata confutata.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengono soddisfatti determinati criteri.

I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite dalle materie prime, dai semilavorati e dai prodotti finiti.

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Viene effettuato un accantonamento per materie prime, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture obsolete o a lenta rotazione in base al loro utilizzo futuro atteso ed al valore di realizzo, qualora esso risulti inferiore al valore contabile. Il valore di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento ed i costi stimati di vendita e distribuzione.

J. Immobili, impianti e macchinari

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente rilevate al costo ed includono il prezzo di acquisto, eventuali costi direttamente attribuibili per portare i beni nel luogo e nelle condizioni necessarie per poter operare nel modo inteso dalla direzione aziendale e l'eventuale stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e la stima dei costi di ripristino del sito in cui si trova. I beni generati internamente sono inizialmente rilevati al costo di produzione. Le spese successive ed il costo di sostituzione di parti di un'attività sono capitalizzati solo se aumentano i benefici economici futuri incorporati in tale attività. Tutte le altre spese vengono addebitate al conto economico quando sostenute. Quando i costi di sostituzione sono capitalizzati, il valore contabile delle parti che vengono sostituite è imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla loro vita utile stimata utilizzando le seguenti aliquote di ammortamento:

| Immobili, impianti e macchinari | Periodo di ammortamento |
|---|-------------------------|
| Fabbricati | 33 anni |
| Impianti, macchinari e attrezzature industriali | 6-7 anni |
| Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio | 5-7 anni |
| Altri beni materiali | 4-5 anni |

I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Alcune tipologie particolari di beni, come i caschi storici, sono contabilizzati secondo il metodo della rideterminazione del valore al *fair value* alla data della rideterminazione di valore al netto di qualsiasi successivo ammortamento accumulato e di qualsiasi successiva perdita per riduzione di valore accumulata.

Le rideterminazioni vengono effettuate regolarmente e mantenute aggiornate. Gli aumenti da rideterminazione sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo e accumulati nel patrimonio netto, a meno che non annullino una precedente diminuzione di una rivalutazione della stessa attività rilevata precedentemente nel conto economico. Se il valore contabile di un'attività è diminuito a seguito di una rideterminazione, la diminuzione deve essere rilevata in conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo riduce l'importo accumulato nel patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Se la destinazione d'uso di un immobile si trasforma da strumentale ad investimento immobiliare, l'immobile è valutato al *fair value* e riclassificato tra gli investimenti immobiliari. L'eventuale incremento risultante da tale valutazione è imputato all'utile/(perdita) dell'esercizio nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile. L'eventuale parte eccedente dell'incremento è rilevata direttamente tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentata nella riserva di rideterminazione del patrimonio netto. L'eventuale perdita è rilevata direttamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Inoltre, se è stato rilevato un importo nella riserva di

rivalutazione per tale immobile, la perdita è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo a riduzione della riserva di patrimonio netto fino all'azzeramento di tale importo.

K. Attività immateriali e avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore cumulate. Per la valutazione dell'avviamento viene utilizzato il *full goodwill method* come previsto dall'IFRS 3. Il *full goodwill* viene calcolato sull'intero business e non sulla sola quota acquisita valutando al *fair value* anche la partecipazione detenuta dagli azionisti di minoranza alla data di acquisizione.

Le spese per l'attività di ricerca sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono capitalizzate solo se il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività. Le altre spese di sviluppo sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute. Le spese di sviluppo capitalizzate sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulate.

Le altre attività immateriali, comprensive di relazioni commerciali con i clienti, brevetti e marchi, acquisite dal Gruppo, che hanno una vita utile definita, sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite per riduzione di valore cumulati.

I costi successivi sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi, compresi quelli relativi all'avviamento ed ai marchi generati internamente, sono imputati nell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate al costo al netto degli ammortamenti accumulati.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti come segue:

| Attività immateriali | Periodo di ammortamento |
|----------------------------|--|
| Costi di sviluppo | 5 anni |
| Software | 5 anni |
| Licenze, brevetti e marchi | in base alla durata del contratto |
| Altri beni immateriali | minore tra vita utile residua e durata del contratto |

Un'attività immateriale con vita utile indefinita (ad esempio, una licenza perpetua) non viene ammortizzata, ma viene verificato annualmente, ovvero ogni qualvolta ve ne sia un'indicazione, che non abbia subito una riduzione di valore.

Alla fine dell'esercizio fiscale viene valutato se vi siano prove che una particolare attività possa aver subito una perdita di valore. In tal caso, viene effettuata una stima del valore recuperabile dell'attività sulla base del maggiore tra il *fair value* ed il suo valore d'uso. Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al suo valore contabile, tale minor valore dell'attività viene rilevato e la differenza viene contabilizzata a conto economico.

Quando un'attività immateriale viene ceduta, l'utile o la perdita da cessione è incluso nel conto economico.

L. Strumenti finanziari

i. Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

ii. Classificazione e valutazione successiva

Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione: costo ammortizzato; *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI) - titolo di debito; FVOCI – titolo di capitale; o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL: i) l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascuna attività.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, qualora esistenti, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli eventuali strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione del modello di business

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale. Tali informazioni comprendono:

- i criteri enunciati e gli obiettivi del portafoglio e l'applicazione pratica di detti criteri, inclusi, tra gli altri, se la strategia della direzione aziendale si basa sull'ottenimento di interessi attivi dal contratto, sul mantenimento di un determinato profilo dei tassi di interesse, sull'allineamento della durata delle attività finanziarie a quella delle passività correlate o sui flussi finanziari attesi o sulla raccolta di flussi finanziari attraverso la vendita delle attività;
- le modalità di valutazione della performance del portafoglio e le modalità della comunicazione della performance ai dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo;
- i rischi che incidono sulla performance del modello di business (e delle attività finanziarie possedute nell'ambito del modello di business) e il modo in cui tali rischi sono gestiti;
- le modalità di retribuzione dei dirigenti dell'impresa (per esempio, se la retribuzione è basata sul *fair value* delle attività gestite o sui flussi finanziari contrattuali raccolti); e
- la frequenza, il valore e la tempistica delle vendite delle attività finanziarie negli esercizi precedenti, le ragioni delle vendite e le aspettative riguardo alle vendite future.

I trasferimenti di attività finanziarie a terzi nell'ambito di operazioni che non comportano l'eliminazione contabile non sono considerati delle vendite ai fini della valutazione del modello di business, in linea con il mantenimento in bilancio di tali attività da parte del Gruppo.

Attività finanziarie – valutazione per stabilire se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse

Ai fini della valutazione, il "capitale" è il *fair value* dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale, mentre l'"interesse" costituisce il corrispettivo per il valore temporale del denaro, per il rischio di credito associato all'importo

del capitale da restituire durante un dato periodo di tempo e per gli altri rischi e costi di base legati al prestito (per esempio, il rischio di liquidità e i costi amministrativi), nonché per il margine di profitto.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Pertanto, valuta, tra gli altri, se l'attività finanziaria contiene una clausola contrattuale che modifica la tempistica o l'importo dei flussi finanziari contrattuali tale da non soddisfare la condizione seguente. Ai fini della valutazione, il Gruppo considera:

- eventi contingenti che modificherebbero la tempistica o l'importo dei flussi finanziari;
- clausole che potrebbero rettificare il tasso contrattuale della cedola, compresi gli elementi a tasso variabile;
- elementi di pagamento anticipato e di estensione; e
- clausole che limitano le richieste di flussi finanziari da parte del Gruppo da attività specifiche (per esempio, elementi senza rivalsa).

L'elemento di pagamento anticipato è in linea con il criterio dei "flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse" quando l'ammontare del pagamento anticipato rappresenta sostanzialmente gli importi non pagati del capitale e degli interessi maturati sull'importo del capitale da restituire, che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto. Inoltre, nel caso di un'attività finanziaria acquisita con un premio o uno sconto significativo sull'importo nominale contrattuale, un elemento che consente o necessita di un pagamento anticipato pari ad un ammontare che rappresenta sostanzialmente l'importo nominale contrattuale più gli interessi contrattuali maturati (ma non pagati) (che possono comprendere una ragionevole compensazione per la risoluzione anticipata del contratto) è contabilizzato in conformità a detto criterio se il *fair value* dell'elemento di pagamento anticipato non è significativo al momento della rilevazione iniziale.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Attività finanziarie valutate al FVTPL: Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Titoli di debito valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Titoli di capitale valutati al FVOCI: Queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passività finanziarie - Classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria viene classificata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al *fair value* e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, fatta eccezione per i debiti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

M. Perdite per riduzione di valore

i. Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, eventuali titoli di debito valutati al FVOCI ed attività derivanti da contratto.

Inoltre, il Gruppo rileva tra i crediti commerciali e gli altri crediti dei fondi svalutazione per le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti impliciti nei contratti di leasing.

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito, fatta eccezione per quanto indicato di seguito, per i dodici mesi successivi:

- titoli di debito con un rischio di credito basso alla data di chiusura del bilancio; e
- altri titoli di debito e conti correnti bancari il cui rischio di credito (ossia il rischio di inadempimento che si manifesta lungo la vita attesa dello strumento finanziario) non è significativamente aumentato dopo la rilevazione iniziale.

I fondi svalutazione dei crediti commerciali (compresi quelli relativi ai leasing) e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito.

Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni, ragionevoli e dimostrabili, che siano pertinenti e disponibili senza eccessivi costi o sforzi. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi ("*forward-looking information*").

Le perdite attese su crediti sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità. Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere). Le perdite attese su crediti sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria, salvo che gli effetti di tale attualizzazione siano trascurabili rispetto al valore nominale.

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi sono prospettive reali di recupero.

ii. Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle attività biologiche, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "*cash-generating unit*"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede benefico delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una CGU è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

N. Fondi

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

O. Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing di fabbricati, il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

Il tasso di finanziamento marginale del Gruppo è calcolato sulla base dei tassi di interesse ottenuti da varie fonti di finanziamento esterne apportando alcune rettifiche che riflettono le condizioni del leasing e il tipo di bene in leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "beni in leasing" e le passività del leasing nella voce "passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, comprese le attrezzature informatiche. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

P. Valutazione del *fair value*

Il "*fair value*" è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il *fair value* di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono al Gruppo la valutazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

La prova migliore del *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è solitamente il prezzo della transazione (ossia il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto). Se il Gruppo nota una differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione e il *fair value* non viene determinato né utilizzando un prezzo quotato in un mercato attivo per attività o passività identiche, né per mezzo di una tecnica di valutazione i cui dati di input non osservabili sono considerati non significativi, lo strumento finanziario viene valutato inizialmente al *fair value*, rettificato al fine di differire la differenza tra il *fair value* al momento della rilevazione iniziale e il prezzo della transazione. Successivamente, tale differenza viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata dello strumento con un metodo adeguato, ma non oltre il momento in cui la valutazione è interamente supportata da dati di mercato osservabili o la transazione è conclusa.

8. Adozione di principi contabili nuovi o rivisti

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB in vigore a partire dal 1° gennaio 2023

- A partire dal 1° gennaio 2023, sono entrate in vigore le seguenti modifiche agli IFRS:
 - Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche forniscono una guida per l'applicazione dei giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili e chiariscono le differenze tra principi e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci.
 - Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito, aventi ad oggetto precisazioni circa le modalità con cui le imprese devono contabilizzare le imposte differite su operazioni quali leasing e obbligazioni di smantellamento, con l'obiettivo di ridurre la diversità nell'iscrizione in bilancio di attività e passività fiscali differite su leasing e obbligazioni di smantellamento. A maggio 2023, inoltre, lo IASB ha pubblicato il documento *International Tax Reform – Pillar Two Model Rules*, che modifica ulteriormente lo IAS 12 – Imposte sul reddito, introducendo un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del *Pillar Two* pubblicato dall'OCSE.
 - Modifiche all'IFRS 17 - Contratti assicurativi. La modifica delle disposizioni transitorie dell'IFRS 17 consente alle imprese di superare le differenze di classificazione una tantum delle informazioni comparative del precedente esercizio al momento della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari.

Queste modifiche non hanno avuto un impatto significativo sul bilancio di Gruppo.

Inoltre, in data 5 gennaio 2023, è entrata in vigore la Direttiva 2022/2464/UE del 14 dicembre 2022 che modifica il regolamento UE n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE, per quanto riguarda la rendicontazione della sostenibilità delle imprese (CSRD). Tale direttiva prevede che gli obblighi di

rendicontazione di sostenibilità siano estesi a tutte le imprese di grandi dimensioni, nonché a tutte le imprese con valori mobiliari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati, ad eccezione delle sole microimprese. Le norme introdotte dalla CSRD vedono una applicazione temporale progressiva. In particolare, le stesse saranno applicabili a partire dai bilanci relativi all'esercizio 2024 per le imprese già soggette alla direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario (NFRD); 2025 per le altre società di grandi dimensioni; 2026 per le PMI quotate e 2028 per le filiali di imprese extra-UE.

L'obiettivo dell'introduzione della CSRD è di conseguire un maggior allineamento tra informazioni finanziarie e reporting di sostenibilità, eliminando la possibilità, esistente nella previgente normativa, di pubblicare le informazioni di sostenibilità in una relazione separata rispetto alla relazione sulla gestione. La rendicontazione di sostenibilità diventerà, dunque, parte integrante della relazione finanziaria annuale, rendendo necessario un ulteriore allineamento dei processi di produzione dell'informativa ESG e di quella finanziaria. Il reporting di sostenibilità, infine, sarà assoggettato ad *assurance*, con l'obiettivo di rafforzare l'attendibilità delle informazioni in esso riportate.

Principi contabili ed interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora entrati in vigore

- Nel gennaio 2020, lo IASB ha emesso la modifica allo IAS 1 relativa alla Classificazione delle passività come correnti o non correnti, che influisce sui requisiti dello IAS 1 per la presentazione delle passività, incluso il chiarimento di uno dei criteri per classificare una passività come non corrente. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2024.
- A settembre 2022, lo IASB ha pubblicato il documento *Lease Liability in a Sale and Leaseback*, che modifica l'IFRS 16 chiarendo come si contabilizza un'operazione di *sale and leaseback* che prevede dei pagamenti variabili basati sulla performance o sull'uso del bene oggetto della transazione. Tali modifiche entreranno in vigore dal 1 gennaio 2024.

Il management sta ancora valutando gli impatti che queste modifiche avranno sul bilancio consolidato, tuttavia non ci si aspetta che esse abbiano un impatto significativo.

9. Immobili, impianti e macchinari

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 9.969.241 | 8.028.567 | 1.940.674 |

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

| | Terreni e Fabbricati | Impianti, macchinari ed attrezzature industriali | Mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio | Beni iscritti al fair value | Immobilizzazioni in corso | Altri beni | Totale |
|--|----------------------|--|--|-----------------------------|---------------------------|----------------|------------------|
| Valore di inizio semestre | | | | | | | |
| Costo | 4.735.004 | 4.830.132 | 1.762.892 | 1.534.760 | 491.097 | 683.949 | 14.037.835 |
| Fondo ammortamento | (1.218.835) | (2.945.362) | (1.356.537) | - | - | (488.534) | (6.009.268) |
| Valore di bilancio | 3.516.169 | 1.884.770 | 406.355 | 1.534.760 | - | 195.415 | 8.028.567 |
| Movimenti del semestre | | | | | | | |
| Costo | | | | | | | |
| Incrementi | 336.395 | 934.690 | 89.092 | - | 932.275 | 21.961 | 2.314.413 |
| (Dismissioni) | - | (109.944) | (125.427) | - | - | (4.597) | (239.968) |
| Rideterminazione fair value (IAS 16) | - | - | - | 90.020 | - | - | 90.020 |
| Effetto della variazione dei tassi di cambio | - | (59.690) | (19.536) | (30.020) | - | (10.113) | (119.359) |
| Riclassifiche | 327.000 | - | - | - | (327.000) | - | - |
| Fondo ammortamento | | | | | | | |
| Ammortamenti | (80.434) | (235.254) | (72.242) | - | - | (20.991) | (408.921) |
| (Dismissioni) | - | 109.944 | 125.427 | - | - | 3.434 | 238.806 |
| Effetto della variazione dei tassi di cambio | - | 42.759 | 15.601 | - | - | 7.324 | 65.684 |
| Valore di fine semestre | | | | | | | |
| Costo | 5.398.399 | 5.595.187 | 1.707.021 | 1.594.760 | 1.096.373 | 691.199 | 16.082.940 |
| Fondo ammortamento | (1.299.269) | (3.027.912) | (1.287.751) | - | - | (498.766) | (6.113.699) |
| Valore di bilancio | 4.099.130 | 2.567.275 | 419.270 | 1.594.760 | 1.096.373 | 192.433 | 9.969.241 |

Nel corso del semestre il Gruppo ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, ad effettuare i necessari investimenti per rinnovare gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, in modo da poter garantire il mantenimento dei più alti standard di produzione.

Alcuni beni, di valore unitario non significativo, sono stati spesi nel periodo nel corso del quale sono stati acquistati; la decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore, la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.

I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti di ammortamento.

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce all'immobile di Ronco Scrivia, sede della capogruppo Racing Force S.p.A. L'incremento del semestre è dovuto principalmente ai lavori di rivestimento delle facciate, di cui 336 migliaia di Euro realizzati nel semestre e 327 migliaia di Euro precedentemente iscritti nelle immobilizzazioni in corso alla fine dell'esercizio precedente.

L'incremento della voce Impianti, macchinari ed attrezzature industriali è dovuto per 556 migliaia di Euro ad investimenti effettuati dalla capogruppo Racing Force S.p.A., finalizzati in via principale all'aumento della capacità produttiva dei prodotti a marchio OMP; per Euro 373 migliaia ad investimenti da parte della società consolidata Racing Force International Wll, finalizzati all'incremento della produzione di caschi nello stabilimento in Bahrain; infine, per Euro 6 migliaia all'acquisto di attrezzature per il magazzino da parte della società consolidata High Protection Systems.

I beni iscritti al *fair value* si riferiscono a caschi originali e repliche di caschi da corsa storici a marchio Bell, il cui valore è determinato sulla base di perizia redatta da esperto indipendente. Il *fair value* è stato determinato sulla base di un approccio di mercato che riflette i prezzi delle transazioni recenti per attività simili.

Le immobilizzazioni in corso, pari a 1.096 migliaia di Euro al 30 giugno 2023, si riferiscono agli interventi sulla sede di Ronco Scrivia, nell'ambito del progetto di ampliamento dell'immobile e di espansione della capacità produttiva e logistica.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a beni completamente ammortizzati e non più in utilizzo, per i quali si è proceduto a rimuovere dal bilancio i valori di costo storico e fondo ammortamento oltre ad alcune alienazioni di macchinari effettuate nel corso del periodo.

10. Attività e passività per diritti di utilizzo

Il Gruppo possiede stabilimenti, magazzini e punti vendita tramite contratti di leasing. La durata di tali leasing varia da 2 a 15 anni, con possibilità di rinnovo. I pagamenti relativi ai leasing sono rinegoziati periodicamente per riflettere i canoni di mercato. Alcuni leasing prevedono ulteriori pagamenti che dipendono dalle variazioni locali dell'indice dei prezzi.

Il Gruppo detiene in leasing anche attrezzature informatiche (stampanti), la cui durata è compresa tra 3 e 5 anni ed autovetture, di durata compresa tra 3 e 4 anni.

Altri contratti di leasing, qualora a breve termine e/o se riferiti ad attività di modesto valore, non vengono rilevati tra le attività e passività per il diritto di utilizzo.

Attività per diritti di utilizzo

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-------------------|-------------------|-------------------------|
| 2.790.631 | 3.147.592 | (356.961) |

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

| | Immobili | Altri beni | Totale |
|----------------------------------|------------------|----------------|------------------|
| Valore di inizio semestre | | | |
| Costo | 4.556.618 | 534.864 | 5.091.482 |
| Fondo ammortamento | (1.643.339) | (300.551) | (1.943.891) |
| Valore di bilancio | 2.913.279 | 234.313 | 3.147.592 |
| Movimenti del semestre | | | |
| Costo | | | |
| Incrementi | - | 47.283 | 47.283 |
| (Dismissioni) | - | (143.251) | (143.251) |
| altri movimenti | (51.633) | 36 | (51.597) |
| Fondo ammortamento | | | |
| Ammortamenti | (321.694) | (53.125) | (374.819) |
| (Dismissioni) | - | 139.717 | 139.717 |
| altri movimenti | 25.208 | 499 | 25.707 |
| Valore di fine semestre | | | |
| Costo | 4.504.985 | 438.932 | 4.943.918 |
| Fondo ammortamento | (1.939.825) | (213.461) | (2.153.286) |
| Valore di bilancio | 2.565.160 | 225.471 | 2.790.631 |

In conformità con l'IFRS 16, gli immobili includono il valore dei diritti d'uso (*right of use*) relativi a locali oggetto di contratti di locazione in cui le entità del Gruppo esercitano le loro attività; gli altri beni materiali sono principalmente relativi a stampanti ed automobili in leasing.

L'incremento della voce Altri beni è dovuto ad autovetture per 41 migliaia di Euro ed a nuove stampanti per 6 migliaia di Euro.

I decrementi del periodo sono dovuti ai contratti di leasing terminati nel corso del periodo, principalmente relativi ad autovetture. Gli altri movimenti riflettono in via principale le variazioni nei tassi di cambio dei contratti di leasing e locazione in capo alle società estere consolidate.

L'impatto delle operazioni di leasing sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul conto economico e sul rendiconto finanziario sono riportati di seguito:

| Conto Economico | Primo semestre 2023 |
|---|---------------------|
| Spese generali ed amministrative | (391.575) |
| Margine operativo lordo (EBITDA) | 391.575 |
| Ammortamenti | 374.819 |
| EBIT | 16.756 |
| Oneri finanziari e imposte | 40.385 |
| Risultato netto del semestre | (23.629) |
| Situazione patrimoniale-finanziaria | |
| Beni in leasing | 2.790.631 |
| Capitale investito netto | (123.109) |
| Patrimonio netto | (17.934) |
| Rendiconto finanziario | |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | 331.865 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | - |
| Flussi finanziari dell'attività di finanziamento (C) | (331.865) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | - |

Passività per diritti di utilizzo

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 2.913.740 | 3.275.620 | (361.880) |

Il dettaglio delle attività per diritto d'uso dei beni e delle passività per leasing, incluse le quote correnti e quelle a lungo termine, è riportato nella tabella seguente:

| | |
|---|------------------|
| A) Valore dei beni in leasing | |
| Beni in leasing al netto degli ammortamenti complessivi all'inizio del semestre | 3.147.592 |
| + Beni acquisiti in leasing nel corso del semestre | 35.968 |
| - Beni in leasing riscattati nel corso del semestre | - |
| - Contratti di leasing cessati nel corso del semestre | 7.781 |
| - Quote di ammortamento di competenza del semestre | (374.819) |
| +/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing | (25.890) |
| Beni in leasing al termine del semestre, al netto degli ammortamenti complessivi | 2.790.631 |
| B) Valore attuale delle rate di canone non scadute | |
| Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato di cui: | 2.913.740 |
| - Scadenze entro 1 anno | 583.308 |
| - Scadenze oltre 1 anno | 2.330.432 |
| C) Oneri finanziari di competenza del semestre | |
| Oneri finanziari di competenza del semestre determinati sulla base del tasso di interesse effettivo | 40.385 |

I debiti per locazioni a lungo termine includono 1.808 migliaia di Euro con scadenza da uno a cinque anni e 522 migliaia di Euro con scadenza oltre cinque anni.

Le scadenze dei contratti sulla base delle quali è stato determinato il valore attuale delle rate di canone non scadute sono quelle indicate sui contratti, salvo che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo.

11. Attività immateriali e avviamento

Attività immateriali

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 8.070.771 | 7.421.943 | 648.829 |

Le variazioni del periodo, sulla base di categorie omogenee, sono dettagliate come segue:

| | Costi di sviluppo | Licenze, brevetti e marchi | Immobilizzazioni in corso | Totale |
|--|-------------------|----------------------------|---------------------------|------------------|
| Valore di inizio periodo | | | | |
| Costo | 3.938.937 | 6.295.620 | 745.301 | 10.979.858 |
| Fondo ammortamento | (1.988.850) | (1.569.065) | - | (3.557.916) |
| Valore di bilancio | 1.950.087 | 4.726.555 | 745.301 | 7.421.943 |
| Movimenti del semestre | | | | |
| Costo | | | | |
| Incrementi | 396.247 | 113.940 | 786.827 | 1.297.014 |
| Effetto della variazione dei tassi di cambio | (30.542) | (54.434) | (2.222) | (87.198) |
| Fondo ammortamento | | | | |
| Ammortamenti | (358.964) | (221.006) | - | (579.970) |
| Effetto della variazione dei tassi di cambio | 13.124 | 5.859 | - | 18.983 |
| Valore di fine semestre | | | | |
| Costo | 4.304.642 | 6.355.126 | 1.529.906 | 12.189.674 |
| Fondo ammortamento | (2.334.691) | (1.784.212) | - | (4.118.903) |
| Valore di bilancio | 1.969.951 | 4.570.914 | 1.529.906 | 8.070.771 |

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alle spese per prove tecniche, di laboratorio e test di omologazione per i prodotti del Gruppo, sostenute da Racing Force S.p.A. per i prodotti a marchio OMP e, a partire da novembre 2020, anche per i prodotti a marchio Zeronoise, e nella società controllata Racing Force International per i caschi a marchio Bell.

I costi di sviluppo sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali in quanto ritenuti recuperabili, poiché relativi a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali il Gruppo possiede le necessarie risorse. Tali costi, infatti, hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile.

L'aumento dei costi di sviluppo nel corso del semestre è dovuto all'iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali delle spese sostenute per le omologazioni di nuovi prodotti a marchio OMP e Bell.

La voce licenze, brevetti e marchi include i marchi di proprietà del Gruppo, il valore delle licenze per la vendita dei prodotti a marchio Bell ed il brevetto internazionale per la tecnologia chiamata *In-Helmet Camera IHC* (videocamera dentro il casco) che integra il cosiddetto *Driver's Eye* (occhio del pilota).

L'incremento del semestre include 98 migliaia di Euro per investimenti in software e 16 migliaia di Euro per spese relative ai marchi.

Le immobilizzazioni in corso al 30 giugno 2023 includono 1.494 migliaia di Euro legati a progetti di sviluppo di caschi per la difesa (US Airforce e forze speciali) e 36 migliaia di Euro per progetti in corso di sviluppo legati al cambio del software ERP nella società consolidata Racing Force International Wll.

Avviamento

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 6.235.037 | 6.235.037 | - |

Di seguito una tabella riepilogativa della composizione dell'avviamento iscritto nel presente Bilancio Consolidato:

| Avviamento | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni |
|--------------------------------|------------------|------------------|------------|
| Racing Force International Wll | 3.717.556 | 3.717.556 | - |
| Racing Force USA Inc. | 1.345.001 | 1.345.001 | - |
| Racing Force S.p.A. | 600.000 | 600.000 | - |
| Racing Spirit | 572.480 | 572.480 | - |
| | 6.235.037 | 6.235.037 | - |

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del *fair value* del corrispettivo pagato in un'aggregazione aziendale rispetto al *fair value* delle attività materiali ed immateriali nette identificabili separatamente in sede di acquisizione.

Tutti i valori rilevati all'interno della voce avviamento sono stati oggetto di valutazione da parte del management del Gruppo nell'ambito del Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa operativi attualizzati per ciascuna *cash generating unit (impairment test)*.

Il test di impairment è stato eseguito sulla base delle proiezioni del Business Plan 2023 - 2026 redatto dagli amministratori delle singole società consolidate e per la business unit Racing Spirit, considerate quali *cash generating unit* separate ai fini delle valutazioni. Per la predisposizione dell'*impairment test* è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Unlevered Discounted Cash Flow*).

I flussi operativi attesi per gli esercizi futuri sono stati attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale o WACC (*Weighted Average Cost of Capital*), che rettifica i flussi di cassa attesi in funzione del valore monetario del tempo, del rischio dell'impresa, del settore e del paese.

Il tasso di attualizzazione serve a omogeneizzare cash flows riferiti a periodi differenti e a tener conto della loro volatilità in base alla rischiosità delle diverse *cash generating unit*.

Di seguito il riepilogo delle principali assunzioni utilizzate:

- WACC: 17,58% per Racing Force International Wll; 9,99% per Racing Force USA Inc.; 12,62% per Racing Force S.p.A.; 9,91% per la business unit Racing Spirit, determinati sulla base del tasso di rendimento di attività prive di rischio e del premio di mercato nei diversi paesi ed aumentato, in via prudenziale, di una componente addizionale di rischio.
- Beta pari a 1.14 per tutte le CGU, ad eccezione di Racing Spirit per cui è stato utilizzato un coefficiente di 0.84 (Fonte: Damodaran).
- Tasso di crescita oltre il periodo di proiezione esplicita pari al 3% per tutte le CGU.

Ai fini del presente Bilancio Consolidato semestrale, tutte le assunzioni contenute nei suddetti piani sono state oggetto di analisi sulla base i) dei risultati consuntivi rilevati al 30 giugno 2023 per ogni CGU; ii) dell'andamento delle principali variabili utilizzate all'interno dei modelli, incluso il tasso di interesse.

Sulla base delle suddette analisi, il management ha rilevato che non sono emersi trigger events che richiedano lo svolgimento di un impairment test in occasione della redazione del Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2023.

12. Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-------------------|-------------------|-------------------------|
| - | - | - |

Non sono state rilevate variazioni nel corso del semestre.

13. Crediti verso parti correlate non correnti

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-------------------|-------------------|-------------------------|
| 40.000 | 40.000 | - |

Il saldo si riferisce alla quota a lungo termine del finanziamento residuo concesso nel corso del 2021 a favore di KJK Protective Technologies LLC per originari 100 migliaia di Euro. Il rimborso del finanziamento, su cui maturano interessi al tasso del 2% annuo, è previsto in 5 rate annuali di Euro 20.000 ciascuna, la prima delle quali è stata incassata a settembre 2021.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

14. Altri crediti non correnti

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 13.257 | 18.758 | (5.501) |

La voce si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 10.330.250 | 9.838.378 | 491.872 |

Le variazioni del periodo sono dettagliate come segue:

| | Saldo al 31.12.2022 | Variazioni del semestre | Saldo al 30.06.2023 |
|---------------------------------|------------------------|----------------------------|------------------------|
| Depositi bancari | 9.806.914 | 499.826 | 10.306.740 |
| Denaro ed altri valori in cassa | 31.464 | (7.954) | 23.510 |
| | 9.838.378 | 491.872 | 10.330.250 |

Depositi bancari e Denaro ed altri valori in cassa non sono vincolati e sono totalmente disponibili, ad eccezione di un deposito a breve termine (3 mesi) sottoscritto con ASB da parte della società consolidata Racing Force International WII pari a 500 migliaia di Euro, in scadenza il 4 settembre 2023, su cui maturano interessi attivi al tasso annuo del 3,9%. Si segnala che tale deposito è stato rinnovato alla scadenza per ulteriori 3 mesi, al tasso di interesse annuo del 3,90%, fino al 4 dicembre 2023.

Per l'analisi delle variazioni di cassa si rimanda al Rendiconto finanziario consolidato.

16. Crediti commerciali

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 13.952.204 | 10.315.187 | 3.637.017 |

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

| | Saldo al 31.12.2022 | Variazioni del semestre | Saldo al 30.06.2023 |
|----------------------------|------------------------|----------------------------|------------------------|
| Crediti commerciali | 10.501.452 | 3.807.974 | 14.309.426 |
| Fondo svalutazione crediti | (186.265) | (170.958) | (357.223) |
| | 10.315.187 | 3.637.017 | 13.952.204 |

I crediti commerciali sono classificati come correnti, in quanto esigibili entro la fine dell'esercizio successivo e non comprendono alcun saldo scaduto significativo per il quale è a rischio l'incasso, ad eccezione di quelle posizioni considerate nella determinazione e stima del fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è calcolato sulla base dei principi enunciati nella presente nota integrativa, ai quali si rimanda. La variazione del periodo è dovuta a 180 migliaia di Euro di accantonamento, al netto di 9 mila Euro di utilizzi.

L'incremento del saldo dei crediti commerciali al 30 giugno 2023 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è in linea con l'aumento delle vendite nel primo semestre 2023.

La suddivisione dei crediti al 30 giugno 2023 per fascia di anzianità è riportata di seguito.

| | A scadere | Scaduto 1-30 giorni | Scaduto 31-90 giorni | Scaduto 91-180 giorni | Scaduto 181- 365 giorni | Scaduto > 1 anno | Totale |
|----------------------------|-----------|------------------------|-------------------------|--------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------|
| Crediti commerciali | 8.833.276 | 1.735.023 | 2.519.397 | 377.413 | 612.720 | 231.597 | 14.309.426 |

I crediti commerciali scaduti da oltre 1 anno sono composti da: importi coperti dal fondo svalutazione crediti stanziato, importi che verranno compensati sulla base di accordi con i clienti, i quali sono anche fornitori per partnership e accordi di sponsorizzazione e, in via residuale, da importi per i quali si sta provvedendo al recupero.

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica, prima del fondo svalutazione crediti, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

| Area | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------|-------------------|-------------------|------------------|
| EMEA | 12.096.053 | 8.469.152 | 3.626.901 |
| AMER | 1.752.888 | 1.827.604 | (74.716) |
| APAC | 460.485 | 204.696 | 255.789 |
| | 14.309.426 | 10.501.452 | 3.807.974 |

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in circa 80 paesi. Soltanto 2 paesi (Italia e Regno Unito) superano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti al 30 giugno 2023. Al 31 dicembre 2022 vi erano 3 paesi (Italia, Stati Uniti e Regno Unito) che superavano singolarmente il 10% del totale dei crediti iscritti.

Nella tabella che segue è riportata la suddivisione del saldo dei crediti commerciali, prima del fondo svalutazione crediti, per tipologia di cliente.

| Tipologia | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| Distributori (dealer) | 5.862.815 | 4.574.098 | 1.288.717 |
| Team e case automobilistiche | 5.979.140 | 4.010.509 | 1.968.631 |
| Altro | 2.467.472 | 1.916.845 | 550.626 |
| | 14.309.426 | 10.501.452 | 3.807.974 |

Non si ritiene vi possano essere rischi legati ad una particolare area geografica di appartenenza, o alla concentrazione dei crediti. Per maggiori informazioni, si rimanda alla Nota 38 sulla gestione dei rischi.

17. Rimanenze

| | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|--|------------|------------|------------------|
| | 21.772.320 | 21.590.904 | 181.416 |

Le variazioni del periodo per tipologia sono evidenziate di seguito:

| | Saldo al 31.12.2022 | Variazioni del semestre | Saldo al 30.06.2023 |
|------------------------------|------------------------|----------------------------|------------------------|
| Materie prime | 8.205.751 | 661.284 | 8.867.034 |
| Semilavorati | 1.281.989 | (99.108) | 1.182.881 |
| Prodotti finiti | 12.189.885 | (380.760) | 11.809.125 |
| Fondo svalutazione magazzino | (86.720) | - | (86.720) |
| | 21.590.904 | 181.416 | 21.772.320 |

I saldi al 30 giugno 2023 sono riportati al netto dell'eliminazione del margine infragruppo sulle cessioni di beni tra le società che rientrano nell'area di consolidamento, per ciò che concerne i prodotti ancora in giacenza alla fine del semestre.

Il fondo svalutazione magazzino riflette il tasso di obsolescenza e le tempistiche di rotazione del magazzino. Nel corso del semestre è stato effettuato un accantonamento per 13.119 Euro, interamente utilizzato.

L'incremento del saldo delle rimanenze al 30 giugno 2023 rispetto alla fine dell'esercizio precedente è dovuto in via principale ad una differente strategia di approvvigionamento delle materie prime da impiegare nel processo produttivo, con la finalità di rafforzare il presidio su alcune fasi della produzione, in particolare con riferimento ai tessuti.

Tale strategia consente al Gruppo di ridurre i rischi relativi alla disponibilità di materie prime ed alla fluttuazione dei prezzi e, allo stesso tempo, si pone l'obiettivo di favorire l'innovazione di prodotto nell'ambito della realizzazione di capi di abbigliamento per pilota

18. Crediti verso parti correlate correnti

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 25.854 | 21.146 | 4.708 |

La composizione dei crediti verso parti correlate è la seguente:

| Crediti verso parti correlate correnti | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|--|---------------|---------------|------------------|
| KJK Protective Technologies LLC | 20.898 | 20.302 | 595 |
| SAYE S.p.A. | 4.957 | 844 | 4.113 |
| | 25.854 | 21.146 | 4.708 |

Il saldo si riferisce alla quota corrente del finanziamento attivo concesso a KJK Protective Technologies LLC, inclusi interessi maturati nel periodo.

Sono inoltre inclusi 5 migliaia di Euro di credito verso la controllante SAYE S.p.A. relativi ai proventi realizzati nell'ambito del *liquidity agreement* con TP ICAP - Midcap division.

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate, a cui si rimanda.

19. Altri crediti correnti

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 3.057.525 | 1.677.509 | 1.380.016 |

Il dettaglio degli altri crediti è riportato nella tabella seguente:

| Altri crediti | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|----------------------------|------------------|------------------|------------------|
| Risconti attivi e anticipi | 2.850.263 | 1.510.339 | 1.339.924 |
| Altri crediti | 207.262 | 167.169 | 40.093 |
| | 3.057.525 | 1.677.509 | 1.380.016 |

La voce risconti attivi e anticipi si riferisce a: i) 1.426 migliaia di Euro di costi derivanti dai contratti pluriennali sostenuti per partnership tecniche con team e case automobilistiche, di competenza del periodo successivo (1.107 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022) e ii) 1.425 migliaia di Euro di anticipi a fornitori inerenti le attività di produzione sia di equipaggiamento per pilota, sia di abbigliamento non tecnico (403 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

20. Patrimonio netto

Capitale sociale

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 2.569.920 | 2.375.745 | 194.175 |

Il capitale sociale è costituito da nr. 25.699.198 azioni prive di valore nominale e risulta interamente sottoscritto e versato da tutti gli azionisti.

La variazione del semestre è dovuta all'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione (*accelerated bookbuilding*), secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 11 gennaio 2023, per la quota imputata a capitale sociale.

Riserva da sovrapprezzo azioni

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-------------------|-------------------|-------------------------|
| 29.777.959 | 20.249.087 | 9.528.872 |

La riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie l'importo dell'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni o delle quote rispetto al loro valore nominale. Tale sovrapprezzo si è generato nel 2019 con il conferimento di azienda della Società Zeronoise Ltd per 1.632 migliaia di Euro e si è incrementato nel 2021 in seguito alla raccolta in aumento di capitale a fronte della quotazione sul mercato azionario EG Milan per complessivi 18.617 migliaia di Euro, Milan, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale.

La variazione del semestre è dovuta all'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione (*accelerated bookbuilding*), secondo le modalità deliberate dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo in data 11 gennaio 2023, per la quota imputata a sovrapprezzo, al netto dei relativi costi ed effetto fiscale.

Riserva legale

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-------------------|-------------------|-------------------------|
| 514.984 | 475.149 | 39.835 |

La riserva legale è prevista dalla normativa italiana e deve essere accantonata fino al raggiungimento del 20% del capitale sociale della società a cui si riferisce, l'accantonamento minimo annuo è pari al 5% dell'utile netto dell'esercizio.

La variazione del semestre è dovuta alla destinazione del risultato dell'esercizio 2022 della capogruppo, come approvata dall'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023.

Riserva di conversione

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-------------------|-------------------|-------------------------|
| (103.111) | 88.253 | (191.364) |

La riserva di conversione è generata dalla conversione in Euro dei bilanci delle controllate che hanno valuta funzionale diversa dall'Euro. La variazione del periodo è dovuta all'andamento del tasso di cambio con il Dinaro del Bahrain e con il Dollaro USA.

Utili / (perdite) portati a nuovo

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-------------------|-------------------|-------------------------|
| 10.387.509 | 5.191.210 | 5.196.299 |

La riserva per utili/(perdite) portati a nuovo è formata dal risultato di esercizio che il Gruppo ha deciso di non distribuire o attribuire a riserva specifica.

In data 28 aprile 2023, l'Assemblea degli azionisti della capogruppo Racing Force S.p.A. ha deliberato la distribuzione di dividendi per 2.313 migliaia di Euro, attribuendo a ciascuna azione un dividendo unitario di Euro 0,09. Tali dividendi sono stati liquidati a maggio 2023.

Altre riserve

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 640.384 | 558.121 | 82.263 |

Le altre riserve sono composte da 665 migliaia di Euro per rideterminazione del *fair value* dei beni iscritti nella controllata Racing Force International Wll, come descritto alla nota sulle Immobilizzazioni materiali e dalla riserva negativa derivante dalla valutazione attuariale del trattamento di fine rapporto in accordo con il principio contabile IAS 19, al netto del relativo carico fiscale, per 25 migliaia di Euro.

La movimentazione è dettagliata nel Prospetto delle variazioni di patrimonio netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2023.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di Racing Force S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato di Gruppo

| | Patrimonio netto | Risultato netto del periodo |
|--|-------------------|-----------------------------|
| Importi come da bilancio Racing Force S.p.A. ITA GAAP | 41.960.050 | 3.111.338 |
| Scritture IAS 19 | (24.647) | - |
| Scritture IFRS 3, IFRS 10 | 337.160 | 11.120 |
| Scritture IAS 32, IAS 38 | (854.436) | 143.273 |
| Scritture IFRS 16 | 4.083 | (2.616) |
| Importo Racing Force S.p.A. IAS-IFRS | 41.422.209 | 3.263.116 |
| Consolidamento dei patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate | 15.697.594 | 2.824.425 |
| Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate | (9.278.928) | - |
| Eliminazione dei dividendi infragruppo | - | (367.467) |
| Avviamenti (IFRS 3, IFRS 10) | 4.808.885 | - |
| Attività immateriali (IFRS 3, IAS 38) | (281.283) | (8.779) |
| Eliminazione margine infragruppo non realizzato | (3.607.286) | (833.071) |
| Beni in leasing (IFRS 16) | (22.016) | (9.844) |
| Differenze di conversione bilanci in valuta estera | (103.111) | - |
| Altre rettifiche di consolidamento | 27.852 | 7.892 |
| Patrimonio netto e risultato del gruppo | 48.663.916 | 4.876.270 |
| Interessenze di terzi | - | - |
| Importi come da bilancio consolidato | 48.663.916 | 4.876.270 |

21. Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un adeguato livello di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli azionisti, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione tenta di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento ed i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale. In particolare, il Gruppo monitora la propria esposizione in termini di posizione finanziaria netta (indebitamento bancario a breve e lungo termine, al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari verso la controllante, gli azionisti e le società collegate) e margine operativo lordo (EBITDA).

22. Debiti verso banche a lungo termine

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 10.096.174 | 11.830.457 | (1.734.283) |

La suddivisione dei debiti verso banche a lungo termine tra quota corrente e non corrente è la seguente:

| Debiti verso Banche a lungo termine | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|--------------------|
| Quota corrente | 2.787.969 | 3.256.084 | (468.115) |
| Quota non corrente | 7.308.205 | 8.574.373 | (1.266.168) |
| | 10.096.174 | 11.830.457 | (1.734.282) |

La quota dei finanziamenti a lungo termine con scadenza entro l'anno è classificata tra le passività correnti. Il dettaglio dei finanziamenti verso banche a lungo termine al 30 giugno 2023 inclusa la quota corrente, è riportato nella tabella seguente:

| Banca | Valuta | Ammontare in valuta | Data inizio | Data scadenza | Tasso di interesse base | Debito residuo al 30 giugno 2023 in Euro | Quota a breve termine in Euro | Quota a lungo termine in Euro |
|-----------------------------|--------|---------------------|-------------|---------------|-------------------------|--|-------------------------------|-------------------------------|
| Bper Banca (Ex Carige) | EUR | 5.000.000 | 4/9/2020 | 31/8/2026 | 1,10% | 3.976.389 | 1.240.778 | 2.735.612 |
| Banco BPM | EUR | 600.000 | 23/6/2017 | 31/10/2023 | 1,90% | 41.796 | 41.796 | - |
| Banco BPM | EUR | 4.000.000 | 10/12/2019 | 30/6/2028 | 2,15% | 2.907.227 | 558.792 | 2.348.435 |
| Banco BPM | EUR | 1.750.000 | 26/5/2021 | 31/5/2031 | 1,60% | 1.408.125 | 168.189 | 1.239.936 |
| Banco BPM | EUR | 1.000.000 | 13/4/2022 | 30/4/2026 | 2,22% | 815.460 | 281.977 | 533.484 |
| Monte dei Paschi di Siena | EUR | 400.000 | 16/12/2019 | 30/9/2023 | 1,20% | 57.143 | 57.143 | - |
| Credit Agricole (ex Creval) | EUR | 400.000 | 6/6/2019 | 5/10/2025 | 1,35% | 235.953 | 100.214 | 135.739 |
| Credit Agricole (ex Creval) | EUR | 500.000 | 24/10/2018 | 5/10/2023 | 1,38% | 84.775 | 84.775 | - |
| Credito Emiliano | EUR | 400.000 | 29/11/2017 | 30/6/2024 | 1,22% | 83.226 | 83.226 | - |
| Intesa SanPaolo (ex UBI) | EUR | 500.000 | 13/1/2020 | 13/10/2023 | 1,15% | 126.079 | 126.079 | - |
| Simest | EUR | 600.000 | 19/4/2021 | 31/12/2027 | 0,55% | 360.000 | 45.000 | 315.000 |
| Totale | | | | | | 10.096.174 | 2.787.969 | 7.308.205 |

Le date di scadenza dei finanziamenti riportate in tabella, ove applicabile, sono quelle rideterminate a seguito delle moratorie concesse dagli istituti bancari.

23. Benefici ai dipendenti

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 1.036.740 | 962.857 | 73.883 |

La voce si compone come segue:

| | Saldo al 31.12.2022 | Variazioni del periodo | Saldo al 30.06.2023 |
|---------------------------------|---------------------|------------------------|---------------------|
| Piani a contribuzione definita | 590.641 | 72.219 | 662.859 |
| Piani a benefici definiti (TFR) | 372.216 | 1.665 | 373.881 |
| | 962.857 | 73.883 | 1.036.740 |

L'incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente è principalmente dovuto alle variazioni della passività accantonata dalla controllata Racing Force International Wll per il personale impiegato in Bahrain, che costituisce un piano a contribuzione definita. Il dettaglio della variazione del periodo è riportato nella tabella seguente.

| Saldo al 31 dicembre 2022 | 590.641 |
|--|----------------|
| Accantonamento | 96.663 |
| Erogazioni effettuate nel semestre | (12.341) |
| Effetto della variazione dei tassi di cambio | (12.104) |
| Saldo al 30 giugno 2023 | 662.859 |

Il saldo al 30 giugno 2023 include 373.881 Euro di accantonamenti per TFR relativi al personale impiegato in Italia da Racing Force S.p.A., contabilizzato secondo lo IAS 19 (372.216 Euro al 31 dicembre 2022).

L'importo del TFR a cui ha diritto ciascun dipendente viene corrisposto all'uscita dal Gruppo ed è calcolato sulla base del periodo di occupazione e del reddito imponibile di ciascun dipendente. A determinate condizioni, il diritto può essere parzialmente anticipato a un dipendente durante la sua vita lavorativa.

La normativa italiana che disciplina tale regime è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nel 2007. Con tali modifiche le società con almeno 50 dipendenti sono state obbligate a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'ente previdenziale dello Stato italiano ("INPS") o a fondi pensione complementari. Prima della citata normativa, il trattamento di fine rapporto dipendenti di tutte le società italiane poteva essere gestito dalla società stessa. Successivamente, l'obbligazione delle società italiane verso l'INPS e i contributi ai fondi pensione integrativi assumono la forma di piani a contribuzione definita ai sensi dello IAS 19 - *Benefici ai dipendenti*, mentre gli importi iscritti al fondo TFR fino al 31 dicembre 2006 mantengono la natura di piano a benefici definiti, determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato semestralmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito", sulla base di specifiche ipotesi finanziarie, attuariali e demografiche. Utili e perdite attuariali sono rilevate per competenza direttamente nelle poste di Patrimonio Netto.

Le variazioni nelle obbligazioni a benefici definiti per il primo semestre 2023 sono state le seguenti:

| | |
|----------------------------------|----------------|
| Saldo al 31 dicembre 2022 | 372.216 |
| Accantonamento | - |
| Interessi | 6.212 |
| Benefici pagati | (14.754) |
| Altre variazioni | - |
| (Utili) / perdite attuariali | 10.206 |
| Saldo al 30 giugno 2023 | 373.881 |

Di seguito sono riportate le principali ipotesi del modello:

- nell'attuale situazione di mercato, che vede un forte innalzamento dei tassi e dell'inflazione e l'inizio di una maggiore differenziazione dei rendimenti in funzione delle scadenze, l'adozione di una curva piuttosto che di un unico valore mediano risulta maggiormente significativa ai fini della quantificazione della passività IAS.

In coerenza con le precedenti valutazioni, sono stati utilizzati i rendimenti pubblicati da Markit sulle scadenze 1-3Y, 3-5Y, 5-7Y, 7-10Y ed infine 10+Y, per costruire una "curva dei tassi" iBoxx Corporate AA al 30 giugno 2023.

Questi valori dei tassi di interesse, compresi nel range tra 4,00% (1-3Y) e 3,62% (10+Y), sono stati quindi utilizzati per calcolare il valore attuale dei flussi ai fini della quantificazione della passività per TFR di Racing Force S.p.A. (per il primo semestre 2022 era stato utilizzato il range era compreso tra 1,76% e 3,22%);

- per quanto riguarda l'inflazione, sono state considerate le stime del bollettino ISTAT del 17 luglio 2023, che ha registrato un incremento nullo del Consumer Price Index (CPI) tra Maggio e Giugno 2023, con un valore della inflazione annua tendenziale a giugno pari al 6.4%. Questi dati sono coerenti con la stima pubblicata da Banca d'Italia di un tasso di inflazione per il 2023 pari al 6.1%. Per ottenere invece la stima del tasso di inflazione oltre il 2023, è stato utilizzato come riferimento la *zero coupon curve* per l'Italia ricavata dagli *inflation bonds* a cui è connesso l'indice CPI previsto sulle varie scadenze. Sulla base di queste considerazioni e dei dati previsivi osservati, la curva di inflazione che è stata utilizzata ai fini della quantificazione del DBO è la seguente: 6,1% (Y1), 2,95% (Y2), per poi stabilizzarsi sul 2,3% dal terzo anno in poi;

- il tasso di rivalutazione annuo è pari al 75% dell'inflazione più un punto e mezzo percentuale;

- sono stati utilizzati tassi annui di incremento delle retribuzioni in funzione della qualifica dei dipendenti: dirigenti 3,50%, quadri/impiegati/operai 3,00%;

- per la stima del fenomeno della mortalità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata la tavola di sopravvivenza ISTAT 2016 della popolazione italiana. Per la stima del fenomeno di inabilità all'interno del collettivo dei dipendenti oggetto della valutazione è stata utilizzata una tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;

- raggiungimento dei requisiti minimi previsti dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO) in linea con i criteri definiti dalla legge Monti-Fornero;

- dalle esperienze storiche è stata desunta la frequenza annua di accesso al diritto di anticipazione (3% annuo) e la frequenza di turnover (3% annuo). Ai fini di questa stima si è ritenuto di considerare significativi gli ultimi cinque anni di

dati. È stata invece considerata una probabilità nulla di pensionamento anticipato.

Il tasso di attualizzazione è uno dei parametri di valutazione che ha sicuramente più impatto nel dimensionamento delle obbligazioni a benefici definiti ("DBO"). Nello spirito della versione rivista del principio (il cosiddetto IAS19R) e nell'ottica di fornire una analisi di sensibilità del DBO al variare del tasso di interesse di attualizzazione, è stata quindi effettuata un'ulteriore valutazione introducendo uno shock di -50bp rispetto alla curva dei tassi iBoxx Corporate "AA" adottata. Come era naturale attendersi, l'abbassamento del tasso porta ad un innalzamento del DBO pari a 5,51%

24. Fondi rischi ed oneri

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 356.907 | 356.907 | - |

I fondi accantonati al 30 giugno 2023 includono le passività stanziata a copertura delle perdite derivanti da eventuali controversie commerciali e contenziosi fiscali.

Non sono state rilevate variazioni nel corso del semestre.

| Fondi rischi ed oneri | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-------------------------|----------------|----------------|------------------|
| Contenziosi fiscali | 216.907 | 216.907 | - |
| Altri fondi accantonati | 140.000 | 140.000 | - |
| | 356.907 | 356.907 | - |

Il fondo per contenziosi fiscali si riferisce all'accantonamento effettuato in via prudenziale a copertura del credito fiscale originatosi a fronte di pagamenti effettuati da parte della capogruppo in relazione ai contenziosi IVA sugli anni di imposta 2008, 2010, 2011, 2012, il cui giudizio è attualmente pendente in Corte di Cassazione.

Gli altri fondi accantonati si riferiscono ad un unico contenzioso originatosi nel 2012 con una controparte di natura commerciale e tutt'ora in corso.

25. Debiti verso banche a breve termine

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| - | 2.488.016 | (2.488.016) |

La voce si riferisce ai debiti verso banche per finanziamenti a breve termine, scoperti di conto corrente e agli anticipi su fatture in relazione agli affidamenti concessi, con scadenza originaria entro dodici mesi.

Il saldo al 30 giugno 2023 risulta pari a zero, in quanto il Gruppo dispone di liquidità sufficiente ad evitare il ricorso a forme di indebitamento bancario a breve termine.

Il Gruppo ha affidamenti e linee di credito con una pluralità di istituti finanziari, tali da consentire l'adeguatezza delle risorse finanziarie di cui necessita. Il riepilogo degli affidamenti complessivi a breve termine al 30 giugno 2023 riportato di seguito:

| Banca | Valuta | Tasso di interesse | Affidamenti in Valuta al 30 giugno 2023 | Affidamenti in Euro al 30 giugno 2023 | Utilizzo in Euro al 30 giugno 2023 |
|---------------------------|--------|--------------------|---|---------------------------------------|------------------------------------|
| BNL | EUR | Euribor + spread | 1.050.000 | 1.050.000 | - |
| Unicredit | EUR | Euribor + spread | 1.750.000 | 1.750.000 | - |
| Bper Banca | EUR | Euribor + spread | 900.000 | 900.000 | - |
| Banco BPM | EUR | Euribor + spread | 2.000.000 | 2.000.000 | - |
| Credit Agricole | EUR | Euribor + spread | 2.150.000 | 2.150.000 | - |
| Intesa SanPaolo | EUR | Euribor + spread | 2.500.000 | 2.500.000 | - |
| Credem | EUR | Euribor + spread | 850.000 | 850.000 | - |
| Deutsche Bank | EUR | Euribor + spread | 850.000 | 850.000 | - |
| Monte dei Paschi di Siena | EUR | Euribor + spread | 1.000.000 | 1.000.000 | - |
| ASB | BHD | 6,25% | 350.000 | 855.746 | - |
| TOTALE | | | | 13.905.746 | - |

26. Debiti commerciali

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 12.141.220 | 12.426.159 | (284.939) |

La variazione rispetto al 31 dicembre 2022 è dovuta in via principale al pagamento dei debiti verso fornitori per approvvigionamenti effettuati alla fine dell'esercizio precedente in vista della stagione successiva.

La ripartizione dei debiti commerciali per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA), è la seguente:

| Area | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------|-------------------|-------------------|------------------|
| EMEA | 11.676.764 | 11.651.483 | 25.281 |
| AMER | 255.685 | 319.022 | (63.338) |
| APAC | 208.771 | 455.653 | (246.882) |
| | 12.141.220 | 12.426.159 | (284.939) |

Soltanto un paese (Italia) pesa singolarmente oltre il 10% del totale dei debiti commerciali iscritti al 30 giugno 2023, così come al 31 dicembre 2022.

La suddivisione del saldo alla fine del semestre per fascia di anzianità è riportata di seguito.

| | A scadere | Scaduto 1-30 giorni | Scaduto 31-90 giorni | Scaduto 91-180 giorni | Scaduto 181- 365 giorni | Scaduto > 1 anno | Totale |
|-----------------------|------------|------------------------|-------------------------|--------------------------|----------------------------|---------------------|-------------------|
| Debiti commerciali | 10.142.074 | 681.751 | 547.018 | 346.585 | 71.609 | 352.183 | 12.141.220 |

27. Debiti verso parti correlate

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 215.842 | 171.076 | 44.767 |

La composizione dei debiti verso parti correlate è la seguente:

| Debiti verso parti correlate | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-----------------------------------|----------------|----------------|------------------|
| MSV Ltd | 132.613 | 34.239 | 98.374 |
| AXH Management Bv | 19.028 | 18.010 | 1.018 |
| Gabriele Pedone | 58.491 | 69.123 | (10.632) |
| GMP Consulting | 5.710 | 5.290 | 420 |
| Sports Business & Development Ltd | - | 28.961 | (28.961) |
| Tyrrell Properties Llc | - | 15.452 | (15.452) |
| | 215.842 | 171.076 | 44.767 |

Un'informativa completa sulle operazioni con parti correlate è fornita nella sezione Altre informazioni - Rapporti con parti correlate.

28. Altri debiti

| 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|------------|------------|------------------|
| 2.084.868 | 1.890.804 | 194.064 |

Il dettaglio degli altri debiti al 30 giugno 2023 è riportato di seguito:

| Altri debiti | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|--|-------------------|-------------------|-------------------------|
| Debiti verso il personale | 1.245.618 | 997.141 | 248.477 |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 347.981 | 291.838 | 56.143 |
| Risconti passivi | 105.531 | 250.236 | (144.705) |
| Altri debiti | 385.737 | 351.588 | 34.149 |
| | 2.084.868 | 1.890.804 | 194.064 |

L'incremento dei debiti verso il personale e gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale è dovuto in via principale al maggior numero di dipendenti al 30 giugno 2023 (562 unità) rispetto al 31 dicembre 2022 (510 unità).

29. Margine di contribuzione

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|---------------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------|
| Ricavi | 37.204.433 | 33.586.962 | 3.617.471 |
| Costo del venduto | (14.198.523) | (12.522.732) | (1.675.791) |
| Margine di contribuzione | 23.005.909 | 21.064.229 | 1.941.680 |

I ricavi del Gruppo si riferiscono principalmente alle vendite dei prodotti finiti a rivenditori, distributori, team, case automobilistiche e singoli clienti. I prodotti offerti dal Gruppo sono costituiti da componenti di sicurezza per piloti (tute ignifughe e antiabrasive, caschi, interfonni, guanti, scarpe ed altro) e per auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, estintori, sistemi di comunicazione ed altre componenti auto), che vengono commercializzati con i marchi OMP, Bell, Zeronoise e B2. A questi, si aggiunge Sports Mini Line per ciò che concerne la vendita di mini-caschi e Racing Spirit per quanto riguarda l'abbigliamento lifestyle, non tecnico, ispirato al mondo delle corse.

Di seguito si riporta la suddivisione dei ricavi del periodo per macro-categoria merceologica:

| Macrocategoria | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|-----------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------|
| Abbigliamento pilota | 26.840.520 | 23.873.666 | 2.966.854 |
| Componenti per auto | 7.440.981 | 8.389.682 | (948.701) |
| Altro | 2.922.931 | 1.323.614 | 1.599.317 |
| | 37.204.433 | 33.586.962 | 3.617.471 |

Con riferimento alle tipologie di prodotto, l'Abbigliamento pilota rappresenta il segmento principale (26.841 migliaia di Euro, pari al 72,1% sul totale delle vendite del primo semestre), in crescita del 12,4% rispetto al primo semestre 2022, grazie all'incremento registrato su tutti i principali prodotti di abbigliamento per pilota offerti dal Gruppo. Il fatturato delle Componenti per auto, pari a 7.441 migliaia di Euro nei primi sei mesi dell'esercizio, ha registrato un calo dell'11,3% rispetto al primo semestre, particolarmente positivo, dell'esercizio 2022, mentre il segmento Altro ha fatto segnare una crescita a tripla cifra (+120,8%), dovuta principalmente alle vendite dei prodotti a marchio Racing Spirit, di cui il Gruppo aveva acquisito la totalità del progetto nel corso dell'esercizio precedente.

La ripartizione dei ricavi per canale di vendita è riportata nella tabella che segue:

| Tipologia | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|------------------------------|----------------------------|----------------------------|-------------------------|
| Distributori (dealer) | 23.211.202 | 21.384.823 | 1.826.379 |
| Team e case automobilistiche | 8.964.240 | 6.866.919 | 2.097.320 |
| Altro | 5.028.991 | 5.335.219 | (306.228) |
| | 37.204.433 | 33.586.962 | 3.617.471 |

I distributori (dealer) si sono confermati il canale di vendita principale per il Gruppo, rappresentando il 62,4% del totale delle vendite del primo semestre, con un fatturato complessivo di 23.211 migliaia di Euro, in crescita dell'8,5% rispetto al primo semestre 2022. Inoltre, si registra il forte aumento dei ricavi verso Team e case automobilistiche (+30,5%), dovuto ad importanti accordi di partnership siglati dal Gruppo, mentre la flessione delle vendite incluse nella voce Altro

(-5,7%) è dovuta principalmente ad una fornitura *one-off* effettuata nel 2022 nei confronti di un cliente al di fuori del motorsport per 1.460 migliaia di Euro.

La ripartizione dei ricavi per area geografica, suddivisi tra Americhe (AMER), Asia e Oceania (APAC) ed Europa, Medio Oriente ed Africa (EMEA) è la seguente:

| Area | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|------|---------------------|---------------------|------------------|
| EMEA | 24.597.623 | 21.241.781 | 3.355.842 |
| AMER | 9.089.997 | 9.137.189 | (47.192) |
| APAC | 3.516.812 | 3.207.991 | 308.821 |
| | 37.204.433 | 33.586.962 | 3.617.471 |

I ricavi del Gruppo sono realizzati in circa 80 paesi. Tra questi, nel primo semestre 2023 soltanto tre paesi (Stati Uniti, Italia, Regno Unito) superano individualmente la soglia del 10% sul totale dei ricavi del Gruppo (gli stessi superavano tale soglia anche nel primo semestre 2022).

Con riferimento alle singole aree geografiche, i paesi delle macro-regioni EMEA ed APAC sono quelli che hanno registrato la crescita più significativa, pari rispettivamente al +15,8% e +9,6% rispetto al primo semestre 2022, mentre le Americhe segnano una lieve flessione (-0,5%), dovuta principalmente alla sopracitata fornitura *one-off* effettuata nel corso dell'esercizio precedente, al netto della quale la crescita sarebbe stata a doppia cifra.

Il dettaglio del costo del venduto per natura di spesa è riportato di seguito:

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|---|---------------------|---------------------|------------------|
| Materie prime e di consumo | 12.859.980 | 11.823.803 | 1.036.176 |
| Variazioni di rimanenze di prodotti finiti e semilavorati | (479.868) | (1.318.418) | 838.550 |
| Trasporti ed oneri doganali su acquisti | 1.545.761 | 1.765.821 | (220.060) |
| Altri costi | 272.651 | 251.526 | 21.125 |
| | 14.198.523 | 12.522.732 | 1.675.791 |

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente all'incremento del fatturato registrato nel corso del primo semestre 2023.

Gli altri costi includono gli scarti di produzione, gli imballaggi ed altri acquisti minori.

Il margine di contribuzione in valore assoluto è incrementato di 1.942 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente; la marginalità percentuale, calcolata come rapporto tra il margine di contribuzione ed il totale dei ricavi, è pari al 61,8% (62,7% nel primo semestre 2022). Tale variazione è dovuta in via principale ad una diversa composizione del fatturato e, in particolare, all'aumento delle vendite di prodotti compresi all'interno della macro-categoria merceologia Altro, caratterizzati da una marginalità media inferiore, rispetto ad altre tipologie di prodotti commercializzati dal Gruppo.

30. Altri proventi

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|----------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Altri proventi | 448.689 | 795.491 | (346.802) |

Gli altri proventi includono 227 migliaia di Euro relativi a vendite di materiali a fornitori (331 migliaia di Euro nel primo semestre 2022); 52 migliaia di Euro per servizi di sviluppo erogati nell'ambito di partnership tecniche (169 migliaia di Euro nel primo semestre 2022); 130 migliaia di Euro di contributi statali, di cui 111 migliaia di Euro relativi all'assunzione di personale nella società controllata Racing Force International Wll e 19 migliaia di Euro a titolo di bonus energetico riconosciuto a beneficio della capogruppo.

Il saldo al 30 giugno 2022 includeva inoltre 175 migliaia di Euro derivanti dalla concessione del credito d'imposta a fronte dei costi sostenuti per la quotazione su Euronext Growth Milan a fine 2021, come previsto dall'articolo 1, commi da 89 a 92, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), rilevato nel conto economico del 2022 per la quota imputabile alle azioni preesistenti oggetto di vendita, in accordo con quanto stabilito dai principi contabili internazionali.

31. Spese commerciali e di distribuzione

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Spese commerciali e di distribuzione | (5.436.278) | (4.309.383) | (1.126.895) |

Le spese sostenute nel corso del semestre sono dettagliate come riportato di seguito:

| Spese commerciali e di distribuzione | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|---|---------------------|---------------------|------------------|
| Partnership tecniche e sponsorizzazioni | 3.323.443 | 2.648.337 | 675.106 |
| Trasporti sulle vendite | 1.645.568 | 1.302.024 | 343.544 |
| Commissioni ed altri costi di vendita | 467.267 | 359.021 | 108.245 |
| | 5.436.278 | 4.309.383 | 1.126.895 |

Le partnership tecniche si riferiscono alla quota dei costi di competenza dell'esercizio derivanti dai contratti stipulati con primarie case automobilistiche e team, per i quali si registra un incremento, a causa del maggior numero di accordi in vigore nel corso del 2023 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'incremento dei trasporti sulle vendite è dovuto al maggior fatturato del primo semestre 2023 rispetto all'anno precedente.

L'aumento delle commissioni e degli altri costi è riconducibile all'incremento delle vendite rispetto al primo semestre 2022.

32. Spese generali ed amministrative

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Spese generali ed amministrative | (9.901.979) | (8.084.854) | (1.817.125) |

Il dettaglio delle spese generali ed amministrative sostenute da parte del Gruppo nel corso del semestre è riportato nella tabella seguente:

| Spese generali ed amministrative | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Personale | 6.921.292 | 5.555.707 | 1.365.584 |
| Consulenze | 983.521 | 804.723 | 178.799 |
| Compensi ad amministratori | 403.941 | 405.607 | (1.666) |
| Utenze | 369.064 | 308.558 | 60.506 |
| Manutenzioni | 248.084 | 193.923 | 54.161 |
| Spese di viaggio | 327.347 | 279.309 | 48.038 |
| Affitti | 151.359 | 106.399 | 44.960 |
| Assicurazioni | 95.288 | 47.823 | 47.465 |
| Spese bancarie | 99.498 | 89.977 | 9.521 |
| Altri costi generali | 302.584 | 292.828 | 9.756 |
| | 9.901.979 | 8.084.854 | 1.817.125 |

I costi del personale includono i salari e gli stipendi ai dipendenti delle società del Gruppo per 5.312 migliaia di Euro (4.252 migliaia di Euro nel primo semestre 2022) oltre agli oneri previdenziali, di sicurezza sociale ed altre spese relative al personale per 1.609 migliaia di Euro (1.304 migliaia di Euro nel primo semestre 2022). L'aumento rispetto al primo semestre 2022 è dovuto principalmente al maggior numero dei dipendenti all'interno del Gruppo, come dettagliato alla nota 39 – Altre informazioni.

La variazione della voce consulenze è dovuta i) a consulenze di produzione per 89 migliaia di Euro, a seguito dell'internalizzazione di alcune fasi di attività relative alla lavorazione dei tessuti ed alla realizzazione delle tute, ii) all'aumento delle spese relative alla quotazione su Euronext Growth Milan e Paris per 68 migliaia di Euro, che comprende il compenso dovuto all'EG Advisor a partire dal secondo anno dalla data dell'IPO e iii) all'incremento di onorari e spese verso altri professionisti per 24 migliaia di Euro.

L'incremento delle utenze è riferito principalmente ai costi di competenza del semestre per le licenze del nuovo software ERP, attualmente in fase di implementazione nella società controllata Racing Force International Wll.

Il saldo della voce manutenzioni include i lavori di ordinaria manutenzione, non aventi i requisiti per l'iscrizione tra le immobilizzazioni materiali, eseguiti nelle principali sedi operative del Gruppo nel corso del semestre, oltre a 12 migliaia di Euro per le migliorie all'interno del nuovo punto vendita in California.

La variazione delle spese di viaggio è legata al maggior numero di trasferte effettuate dai dipendenti nel corso del semestre, in particolare per lo svolgimento delle attività di *racing service*.

L'incremento nella voce affitti è da ricondurre principalmente al nuovo punto vendita in California ed all'affitto di parte di un magazzino esterno situato in prossimità dell'immobile di Ronco Scrivia, per far fronte alle crescenti necessità in termini di capacità logistica, in attesa del completamento dei lavori di ampliamento della sede.

L'aumento dei costi per assicurazioni nel corso del primo semestre 2023 è legato in via principale alla copertura assicurativa richiesta nell'ambito dell'erogazione dei servizi connessi all'utilizzo del *Driver's Eye* sul territorio americano, oltre che all'incremento delle spese assicurative per le autovetture.

Gli altri costi generali si riferiscono in via principale ad acquisti di materiali di consumo ed altri costi di gestione. Inoltre, la voce include 16.380 Euro di compensi per il collegio sindacale della capogruppo Racing Force S.p.A. (15.570 Euro nel primo semestre 2022).

33. Altri costi operativi

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|-----------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Altri costi operativi | (184.743) | (128.038) | (56.705) |

Gli altri costi operativi si riferiscono principalmente a costi di ricerca sostenuti nel periodo e costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione per 135 migliaia di Euro (70 migliaia di euro nel primo semestre 2022), oltre ad imposte diverse da quelle sul reddito, sanzioni ed altri oneri per 50 migliaia di Euro (58 migliaia di Euro nel primo semestre 2022).

34. Accantonamenti e svalutazioni

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|-------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Accantonamenti e svalutazioni | (193.461) | (105.203) | (88.258) |

Il saldo al 30 giugno 2023 è dovuto alla svalutazione di crediti commerciali per 180 migliaia di Euro (51 migliaia di Euro nel primo semestre 2022) e svalutazioni di magazzino per 13 migliaia di Euro (17 migliaia di Euro nel primo semestre 2022).

Il saldo al 30 giugno 2022 includeva inoltre accantonamenti su crediti tributari per 37 migliaia di Euro.

35. Ammortamenti

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|--------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Ammortamenti | (1.363.710) | (1.144.065) | (219.645) |

Il dettaglio degli ammortamenti per categorie omogenee di beni è fornito nel commento alle voci relative alle attività immateriali e materiali. Di seguito si riepiloga la suddivisione degli ammortamenti per tipologia:

| Tipologia | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Attività immateriali | 579.970 | 419.599 | 160.371 |
| Attività per diritti di utilizzo | 374.819 | 278.294 | 96.526 |
| Immobili, impianti e macchinari | 408.921 | 446.173 | (37.251) |
| | 1.363.710 | 1.144.065 | 219.645 |

La variazione è da attribuire agli investimenti effettuati dal Gruppo nel corso del primo semestre e all'entrata in funzione di beni che risultavano iscritti tra le immobilizzazioni in corso alla fine del precedente esercizio.

36. Gestione finanziaria

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|---------------------------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Proventi finanziari | 106.036 | 597.147 | (491.112) |
| Oneri finanziari | (352.100) | (226.791) | (125.309) |
| Risultato gestione finanziaria | (246.064) | 370.356 | (616.420) |

I proventi e i costi finanziari sono registrati per competenza durante l'esercizio.

La composizione dei proventi e dei costi finanziari è dettagliata nelle tabelle seguenti:

| Proventi finanziari | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|--|---------------------|---------------------|------------------|
| Interessi attivi bancari | 101.329 | - | 101.329 |
| Utili su cambi | - | 572.370 | (572.370) |
| Valutazione Racing Spirit Llc con il metodo del patrimonio netto | - | 21.361 | (21.361) |
| Altri proventi finanziari | 4.706 | 3.416 | 1.290 |
| | 106.036 | 597.147 | (491.112) |

Gli interessi attivi bancari nel primo semestre 2023 si riferiscono agli importi maturati sul conto corrente ordinario della capogruppo per 91 migliaia di Euro e dagli interessi attivi sul deposito a breve termine (3 mesi) sottoscritto con ASB da parte della società controllata Racing Force International Wll per 10 migliaia di Euro.

| Oneri finanziari | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|--|---------------------|---------------------|------------------|
| Interessi su debiti verso banche | 151.633 | 175.938 | (24.305) |
| Interessi sui leasing (IFRS 16) | 35.387 | 40.385 | (4.998) |
| Perdite su cambi | 158.833 | - | 158.833 |
| Interessi su valutazione attuariale TFR (IAS 19) | 6.212 | 2.264 | 3.948 |
| Altri costi finanziari | 35 | 8.204 | (8.169) |
| | 352.100 | 226.791 | 125.309 |

La riduzione degli interessi passivi sui debiti verso banche è dovuta al minor livello di indebitamento medio nel corso del semestre.

Le perdite su cambi sono composte per Euro 15 migliaia da differenze cambio negative realizzate nel corso del semestre e per 144 migliaia di Euro da differenze cambio negative non realizzate, principalmente dovute all'effetto dell'apprezzamento dell'Euro sulle passività iscritte in tale valuta nelle società consolidate Racing Force International Wll e Racing Force USA Inc., aventi rispettivamente valuta funzionale il Dinaro del Bahrain ed il Dollaro USA.

La gestione finanziaria nel primo semestre 2023 ha risentito dell'impatto negativo derivante dalle differenze cambi rispetto al semestre precedente (Euro 730 migliaia), al netto del quale avrebbe beneficiato del miglioramento degli interessi attivi verso banche per Euro 102 migliaia.

37. Imposte

Imposte sul reddito rilevate nell'utile/(perdita) del periodo

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|---------|---------------------|---------------------|------------------|
| Imposte | (1.252.092) | (1.522.415) | 270.323 |

La composizione del saldo al 30 giugno 2023 è riportata di seguito:

| Imposte | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|---|----------------------------|----------------------------|-------------------------|
| Imposte correnti | 1.175.176 | 1.481.940 | (306.764) |
| Imposte relative ad esercizi precedenti | - | 762 | (762) |
| Imposte differite | 76.916 | 39.712 | 37.203 |
| | 1.252.092 | 1.522.415 | (270.323) |

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte sul reddito del semestre, calcolate analiticamente da ciascuna società del Gruppo.

Le imposte differite riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in periodi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione.

Variazioni delle imposte correnti nel corso del semestre

| | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------|
| Crediti tributari correnti | | | |
| correnti | 1.269.593 | 1.289.888 | (20.295) |
| non correnti | 263.106 | 280.081 | (16.975) |
| Totale crediti tributari | 1.532.699 | 1.569.969 | (37.270) |
| Debiti tributari | | | |
| correnti | 895.402 | 598.777 | 296.625 |
| non correnti | - | - | - |
| Totale debiti tributari | 895.402 | 598.777 | 296.625 |

I crediti tributari sono composti principalmente dal credito per IVA.

I debiti tributari si riferiscono in via principale all'accantonamento delle imposte di competenza del periodo da parte delle società consolidate e della capogruppo.

Variazioni delle imposte differite nel corso del semestre

| | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|---------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------|
| Attività per imposte differite | 615.019 | 582.313 | 32.706 |

Le attività fiscali differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali correnti applicabili in ciascun paese.

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte differite attive al 30 giugno 2023:

| Imposte differite attive | 30.06.2023 | 31.12.2022 | Variazioni + (-) |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------------|
| Costi quotazione IAS 32 | 374.466 | 322.735 | 51.730 |
| Eliminazione margine intra-gruppo | 198.568 | 215.740 | (17.171) |
| Avviamento | 1.766 | 6.069 | (4.303) |
| Valutazione attuariale IAS 19 | 7.784 | 5.334 | 2.450 |
| Altre imposte anticipate | 32.436 | 32.435 | 1 |
| | 615.019 | 582.313 | 32.706 |

Il dettaglio delle imposte per tipologia è riportato di seguito:

| | 30.06.2023 | 30.06.2023 | 31.12.2022 | 31.12.2022 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Costi quotazione IAS 32 | 996.456 | 374.466 | 1.156.758 | 322.735 |
| Eliminazione margine intra-gruppo | 711.714 | 198.568 | 773.261 | 215.740 |
| Avviamento | 6.329 | 1.766 | 21.752 | 6.069 |
| Valutazione attuariale IAS 19 | 27.899 | 7.784 | 19.119 | 5.334 |
| Altre voci | 121.054 | 32.436 | 121.054 | 32.435 |
| | 1.863.453 | 615.019 | 2.091.944 | 582.313 |

L'importo principale al 30 giugno 2023 è relativo alla fiscalità differita sulla quota costi sostenuti per la quotazione iscritti in diminuzione del patrimonio netto, oltre alle imposte anticipate derivanti dall'eliminazione del margine infragruppo

relativo alle vendite di Racing Force S.p.A. alla controllata americana Racing Force USA Inc., con riferimento ai prodotti che risultano iscritti tra le rimanenze della controllata alla fine del periodo.

38. Gestione dei rischi

Il Gruppo opera in un mercato libero ed è quindi esposto a fattori di rischio e incertezza.

Il Gruppo ha predisposto, a livello di ciascuna entità consolidata, meccanismi e procedure per il monitoraggio costante dei suddetti rischi, al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

Rischi connessi al conflitto russo-ucraino

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, il Gruppo monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.

A partire dall'esercizio 2022, il Gruppo ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso i clienti russi. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti investimenti in Bahrain con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari, seppure nei primi mesi del 2023 si sia registrato un calo delle tariffe rispetto al precedente esercizio.

Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dal Gruppo sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale. Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.

Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto della crisi russo-ucraina, diversi settori dai quali il Gruppo si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali elettronici, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti da parte del Gruppo.

Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand

I prodotti realizzati e distribuiti dal Gruppo possono essere suddivisi in due macro-categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti del Gruppo potrebbero esporre il Gruppo stesso al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, il Gruppo, in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA. A tal proposito, il Gruppo dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati FIA per verificarne la conformità alle normative di omologazione.

Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati sia non omologati dal Gruppo potrebbero esporlo al rischio di azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene non sia stata sinora intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti del Gruppo, fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, non si può escludere che tali azioni possano essere promosse nei suoi confronti in futuro.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo del Gruppo è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza, ovvero OMP e Bell Helmets.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, il Gruppo si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding. Qualora, in futuro, la *brand awareness* non sia effettivamente mantenuta e sviluppata dal Gruppo, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo stesso, derivante da (i) la possibile confusione dei marchi del Gruppo con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito, (ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero (iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sul Gruppo e (iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dalla FIA per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanate dalla FIA a cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati FIA di terze parti; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

Rischi connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alle complesse condizioni dell'economia globale

Il perdurare dell'epidemia legata alla diffusione del virus COVID-19 ("Coronavirus" o "COVID-19") ha avuto, e potrebbe avere in futuro, un impatto negativo sull'operatività, sui risultati del Gruppo e sull'intero mercato in cui opera. Sebbene il Gruppo non sia stato esposto a misure restrittive, fatta eccezione per l'attività svolta nel proprio stabilimento industriale in Bahrain, interrotta per 10 giorni nel 2020, non è possibile escludere che sarà esposto in futuro al rischio derivante dall'adozione da parte delle pubbliche autorità di ulteriori nuove misure per prevenire e/o limitare la diffusione del Coronavirus e le conseguenze operative ed economiche derivanti dall'adozione di tali misure.

In risposta a tale emergenza, il Gruppo ha adottato tempestivamente tutte le precauzioni sanitarie e comportamentali imposte dalle competenti autorità nazionali e locali presso le proprie sedi e stabilimenti produttivi, compresa l'elaborazione di piani di distanziamento sociale, anche attuando, ove possibile, modalità di lavoro da remoto per il personale.

Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita, o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse le assunzioni del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni, anche al di fuori del controllo del Gruppo.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisi e/o circostanze diverse da quelle considerate, che potrebbero influenzare i risultati o la performance del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, il Gruppo deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora il Gruppo non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

Il Gruppo, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetto a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnato nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi.

Il Gruppo ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del *know-how* sviluppato internamente.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

Rischio di credito

Le attività finanziarie del Gruppo sono da considerarsi di buona qualità creditizia.

I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti del Gruppo sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio. Sulla base di questi elementi, il Gruppo ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio del Gruppo alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la reputazione di nessuna delle entità del Gruppo.

Non esistono fattori di rischio significativi per il Gruppo, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

Rischio di mercato

I rischi di mercato specifici a cui è esposto il Gruppo sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei cambi e dei tassi di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il Gruppo ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, il Gruppo non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse.

Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta funzionale di ciascuna delle entità consolidate, il rischio è mitigato dal fatto che i volumi complessivi delle transazioni in valuta estera sono inferiori ai volumi realizzati in valuta funzionale. Il Gruppo assicura il mantenimento dell'esposizione netta ad un livello accettabile, operando in valute che non presentano fluttuazioni significative. In tali circostanze, il Gruppo non ha ritenuto necessario e/o opportuno sottoscrivere strumenti finanziari di copertura.

Altri rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (*Alternative Performance Indicators*), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui il Gruppo opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi all'adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici. Il management, ad oggi, non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

39. Altre informazioni

Personale

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2023 e la media del semestre, ripartiti per categorie omogenee.

| Numero dipendenti | 30.06.2023 | Media primo semestre 2023 | 30.06.2022 | Media primo semestre 2022 |
|-------------------|------------|---------------------------|------------|---------------------------|
| Manager | 43 | 43 | 40 | 39 |
| Impiegati | 127 | 119 | 103 | 96 |
| Operai | 392 | 369 | 321 | 307 |
| Totale | 562 | 531 | 464 | 442 |

L'incremento del numero complessivo dei dipendenti rispetto al primo semestre 2022 e è dovuto in via principale all'assunzione di personale negli stabilimenti produttivi del Gruppo, a supporto dell'aumento della capacità produttiva, sia all'interno del motorsport, sia per ciò che concerne i futuri progetti di diversificazione.

Compensi ad amministratori e sindaci

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|----------------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| Compensi ad amministratori | 403.941 | 405.607 | (1.666) |
| Compensi ai sindaci | 16.380 | 15.750 | 630 |

I compensi ad amministratori si riferiscono alla capogruppo Racing Force S.p.A. ed alle altre società consolidate, ove previsti.

I compensi ai sindaci sono quelli riferiti alla capogruppo Racing Force S.p.A.

Compensi alla società di revisione

| | Primo semestre 2023 | Primo semestre 2022 | Variazioni + (-) |
|---------------|---------------------|---------------------|------------------|
| KPMG Italia | 11.000 | 11.000 | - |
| Totale | 11.000 | 11.000 | - |

I compensi a KPMG sono relativi alla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale del Gruppo. Tali valori non sono inclusivi di rivalutazione monetaria e spese.

Erogazioni liberali

Non ci sono erogazioni da riportare per il primo semestre 2023.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dal bilancio, fatta eccezione per il mutuo ipotecario acceso con Banco BPM nel corso del 2021, il cui valore residuo al 30 giugno 2023 ammonta ad Euro 1.408.125, per il quale è stata sottoscritta un'ipoteca sull'immobile a favore della banca erogatrice.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo e le società consolidate non fanno ricorso a strumenti finanziari derivati.

Rapporti con parti correlate

Tutti i saldi con parti correlate alla fine del periodo sono riportati nelle Note al presente Bilancio consolidato.

Di seguito si riporta una sintesi dei saldi con parti correlate al 30 giugno 2023 e delle transazioni registrate nel Conto Economico nel corso del semestre.

| Parte correlata | Rapporto | Crediti | Debiti | Ricavi | Costi |
|---------------------------------|----------|---------|---------|--------|---------|
| SAYE S.p.A. | A | 4.957 | - | 4.111 | - |
| KJK Protective Technologies LLC | B | 60.898 | - | 595 | - |
| GMP Consulting | B | - | 5.710 | - | 5.000 |
| Gabriele Pedone | B | - | 58.491 | - | - |
| Tyrrel Properties Llc | C | - | - | - | 98.011 |
| AXH Managment Bv | C | - | 19.028 | - | 84.605 |
| MSV Ltd | C | - | 132.613 | - | 102.393 |

A: società controllante; B: azionisti e manager apicali delle società controllate; C: società controllata da azionisti e manager apicali delle società consolidate

I ricavi verso SAYE S.p.A., ed il corrispondente credito alla fine del semestre, sono relativi ai proventi realizzati nell'ambito del *liquidity agreement* con TP ICAP - Midcap division.

I saldi al 30 giugno 2023 includono il finanziamento attivo a KJK Protective Technologies LLC per Euro 60.000, oltre ad interessi maturati e non ancora incassati alla fine del periodo per Euro 898.

GMP Consulting fornisce consulenza contabile ed amministrativa alla società controllata Racing Force Holdings Sarl.

Il debito verso Gabriele Pedone include la stima dell'importo da corrispondere a titolo di *earn-out*, come stabilito in via contrattuale tra le parti nell'ambito dell'acquisizione del ramo d'azienda di Racing Spirit da parte del Gruppo nel corso del 2022.

Tyrrell Properties Llc è la società che, alla data del 30 giugno 2023, fornisce le strutture in cui ha sede la società consolidata Racing Force USA Inc. a Miami.

AXH Management BV e MSV Ltd sono società che prestano servizi di consulenza di natura tecnica, organizzativa e di ricerca e sviluppo, facenti capo rispettivamente al Chief Operating Officer (COO) ed al Chief Technical Officer (CTO) del Gruppo.

Tutti gli altri rapporti commerciali con parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Eventi successivi

I fatti intervenuti dopo la chiusura del semestre che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del semestre.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del semestre che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione del Gruppo.

Nel corso del mese di agosto 2023, a seguito della scadenza del precedente contratto di locazione con Tyrrel, le società consolidate statunitensi Racing Force USA Inc., Head Protection Technologies Llc e 2SM Inc., hanno trasferito la loro sede in un altro immobile situato nell'area di Doral, sempre a Miami. Inizialmente, è stato stipulato un contratto di sub-locazione fino al 30 settembre 2023, e, dal 1° ottobre, avrà effetto il contratto di affitto quinquennale sottoscritto con la proprietà per un importo mensile di 13 mila Dollari.

Con effetto dal 1° settembre 2023, il sig. Gabriele Pedone, CEO di Racing Force USA Inc. e Presidente delle tre società controllate americane, ha rassegnato le proprie dimissioni volontarie da tutte le cariche precedentemente ricoperte. In continuità con l'attività operativa delle società, il suo ruolo è stato rilevato dal signor Kyle Kietzmann, già Co-CEO di Racing Force USA.

Per quanto riguarda il conflitto tra Russia e Ucraina, c'è ancora grande incertezza a livello globale sugli impatti che la guerra produrrà sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi non si sono registrati effetti significativi sui risultati operativi del Gruppo, ma occorrerà continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

RACING**FORCE**GROUP

